

L'UNIVERSO DI DANTE

Documenti, incunaboli, cinquecentine, xilografie

Mostra documentaria e bibliografica
in omaggio al VII centenario
della morte del Sommo Poeta

a cura di Cinzia Cardinali e Paolo Tiezzi Maestri

2021



Società Bibliografica Toscana

L'UNIVERSO DI DANTE
Documenti, incunaboli, cinquecentine, xilografie,
Mostra documentaria e bibliografica in omaggio al VII centenario
della morte del Sommo Poeta,

a cura di C. Cardinali e P. Tiezzi Maestri,
Montepulciano, Società Bibliografica Toscana, 2021 [Il Moreni 16]

Siena, Archivio di Stato 25 settembre - 10 ottobre 2021
Poppi, Castello dei Conti Guidi
Serre di Rapolano, Grancia 15-31 ottobre 2021

Organizzatori

Archivio di Stato di Siena
Società Bibliografica Toscana
Con la collaborazione di
Accademia dei Fisiocritici
Accademia Senese degli Intronati
Accademia dei Rozzi
Aldus club
Comune di Poppi
Comune di Rapolano Terme
Università per Stranieri di Siena
Con il contributo di
Rotary fellowship of old and rare
antique books and prints
Società Astronomica Italiana
Con il patrocinio di
Comune di Siena
Fotografie
Bianca Croitor
Gabriella Benocci
Archivio di Stato di Siena

Prestatori

Archivio di Stato di Siena
Comune di Poppi
Collezione Cervetti
Collezione Spagli
Collezione Terrosi Vagnoli
Collezione Tiezzi Maestri

Assicurazione
Generali

Allestimento
Archivio di Stato di Siena

Restauri
Lucía Castejon Torres

Impaginazione e grafica
Fausto Rossi

Stampato nell'agosto 2021 dalla
Tipografia Rossi di Sinalunga (Siena)

Si ringrazia l'Accademia della Crusca
per la pubblicazione dell'immagine in copertina
tratta dall'edizione della *Commedia*, Firenze, 1481

© 2021 - Società Bibliografica Toscana
www.bibliograficatoscana.it

ISBN 978-88-98282-64-7

INDICE DEL VOLUME

Saluti

Paolo Tiezzi Maestri, <i>Società Bibliografica Toscana</i> p.	7
Carlo Toni, <i>sindaco del Comune di Poppi</i> »	8
Silvia Vezzosi, <i>assessore alla cultura del Comune di Poppi</i> »	8
Alessandro Starnini, <i>sindaco del Comune di Rapolano Terme</i> »	9
Rotary fellowship of old and rare books and prints »	10

<i>Presentazione</i> - Cinzia Cardinali, <i>Archivio di Stato di Siena</i> »	11
--	----

Contributi

<i>Siena e i Senesi nella Commedia dantesca: un secolo dopo</i>	
Alberto Luongo »	17
<i>La cultura volgare senese all'epoca di Dante</i> - Davide Mastrantonio »	31
<i>Lectures astronomiche di Dante Alighieri</i> - Massimo Mazzoni »	43
<i>Suggerimenti danteschi nel territorio di Rapolano Terme</i>	
<i>Dante a Rapolano? Alcune ipotesi</i> - Antonio Raschi »	53
<i>La Puzzola «antico soffione spento»</i> - Dorian Mazzini »	57
<i>Caratteristiche geologiche e geotermiche dell'area delle Terme di San Giovanni</i> - Andrea Brogi »	61

Catalogo della mostra

<i>I documenti dell'Archivio di Stato di Siena e la Commedia</i>	
Mario Ascheri, Maria Assunta Ceppari, Maura Mordini, Patrizia Turrini	
<i>Inferno</i> »	67
<i>Purgatorio</i> »	90
<i>Paradiso</i> »	124
<i>Dante e le sue opere</i> »	128
<i>Frammenti 'senesi' della Commedia</i> - Enzo Mecacci »	133
<i>Edizioni incunabile e cinquecentesche della Commedia</i>	
<i>Incunabili della Commedia,</i>	
Alessandra Panzanelli, Piermassimo Spagli. »	145
<i>Cinquecentesche della Commedia,</i> Paolo Tiezzi Maestri »	161
<i>Dantisti del Cinquecento</i> »	199

<i>Pape Satàn, Pape Satàn aleppe, Demoni e mostri della Comedia di Dante Alighieri nelle xilografie di Gianni Verna</i>	
Gianfranco Schialvino »	213

<i>Bibliografia</i> »	219
---------------------------------	-----



La Società Bibliografica Toscana ritiene che non avrebbe potuto cominciare nel modo migliore l'attività del secondo decennio della propria vita.

La ricorrenza del settimo centenario della morte di Dante ha dato la possibilità di mettere insieme sotto il suo nome tanti operatori del volontariato culturale, per realizzare la mostra davvero importante che è documentata in questo catalogo.

Il volontariato culturale: termine un po' generico nel quale si trovano colossi della storia della lingua e della cultura italiana, come l'Accademia della Crusca insieme a soggetti di assai più recente formazione, tutti però accomunati dalla sensibilità per la cura e la valorizzazione del patrimonio nazionale che ci è riconosciuto a livello mondiale come unico.

È stata l'occasione per approfondire un rapporto bello e importante come quello che ci lega all'Archivio di Stato di Siena o per fare e cominciare a realizzare progetti comuni con chi, come l'Aldus club di Milano, ha più storia ed esperienza di noi nel collezionismo librario antiquario.

La lista dei ringraziamenti sarebbe fuori luogo, soprattutto perché così lunga da occupare troppe pagine e riuscire, alla fine, solo fonte di noia.

Quindi, a nome del consiglio e dei soci, GRAZIE A TUTTI!, alle istituzioni, alle associazioni, ai prestatori, ai singoli collaboratori, partendo da coloro che hanno scritto o stampato a coloro che hanno allestito la mostra o fatto le fotografie, GRAZIE A TUTTI, per il tempo, le energie, l'impegno e l'entusiasmo profusi, i risultati non mancheranno e verranno di conseguenza.

Siena, 25 settembre 2021

Paolo Tiezzi Maestri
Presidente



L'Amministrazione Comunale di Poppi non poteva mancare all'appuntamento per le celebrazioni dei settecento anni dalla morte del Sommo Poeta. Dante Alighieri ha trascorso parte della sua vita in Casentino e in modo particolare ha soggiornato nel castello dei conti Guidi di Poppi e a questo territorio ha legato importanti avvenimenti, *in primis* la partecipazione alla battaglia di Campaldino dell'11 giugno 1289 che, per la sua drammaticità, sicuramente ha segnato in modo indelebile la sua esperienza di uomo, profondamente combattuto dalle passioni civili, politiche, sentimentali che lo hanno sempre accompagnato nel suo cammino e che ha saputo in modo straordinario rappresentare nelle sue opere, in particolare nella *Commedia*, dove dal particolare riesce ad arrivare ad una dimensione universale. Dante l'uomo ma anche Dante l'umanità. Personaggio straordinario, patrimonio del mondo intero, attualissimo nel suo pensiero e in questa ricorrenza è doveroso tributare da parte dell'amministrazione comunale il riconoscimento della sua opera, adoperarsi perché il *genio italico* da lui incarnato possa e debba rappresentare i momenti più alti e nobili del pensiero, dell'intelligenza, del sentimento anche passionale che da sempre accompagna l'uomo in quel percorso di ricerca verso la Conoscenza, in quel *divenire* incontro a quell'*Amor che move il sole e le altre stelle*.

Carlo Toni
Sindaco di Poppi

Nel castello di Poppi è conservata una ricchissima biblioteca, donata nel 1825 dal cavaliere fiorentino Fabrizio Rilli-Orsini, un anno prima della sua morte. Una donazione composta da 9.000 volumi e oltre 200 manoscritti. Nel corso del tempo il fondo si è accresciuto, soprattutto grazie alle donazioni ed acquisizioni di Camaldoli e del convento dei Cappuccini e ora ammonta a oltre 25.000 volumi, tra i quali spiccano 600 incunaboli, una collezione di oltre 150 *Bibbie* e più di 800 manoscritti, tra cui si può ammirare una delle prime versioni della *Commedia*. In occasione delle celebrazioni dantesche la mostra bibliografica esposta ed ulteriormente arricchita da 12 cinquecentine dalle collezioni Terrosi Vagnoli e Tiezzi Maestri, si propone di presentare le edizioni illustrate del poema dantesco custodite nei fondi della biblioteca Rilliana, partendo dal manoscritto 29 in cui un anonimo copista del Trecento disegna lo schema dei tre regni ultramondani fino ad arrivare alle raffinate e drammatiche illustrazioni ottocentesche di Gustave Doré. La *Commedia* è senza dubbio l'opera poetica più immaginifica ed attuale che sia mai stata composta, fonte di ispirazione per pittori e illustratori.

La poesia è come un quadro, un quadro è come una poesia (Orazio, *Ars Poetica*).

Silvia Vezzosi
Assessore alla cultura



Quest'anno così importante per la ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, anche il Comune di Rapolano Terme ha voluto ricordare il grande genio toscano con una mostra dedicata alla presenza del "soffione spento" chiamato dai rapolanesi "Puzzola", nei pressi delle Terme San Giovanni, che il sommo poeta potrebbe aver visitato durante i suoi tanti spostamenti.

L'idea nata da Antonio Raschi ed accolta con entusiasmo dalla nostra Amministrazione mette in risalto questo luogo così pericoloso ma anche molto affascinante con tre saggi. Il primo dello stesso Raschi che analizza tutti i passi della Divina Commedia dove si parla di "Bullicame" ovvero luoghi dove ribolle l'acqua per la risalita dal sottosuolo della CO² (al Poggio Santa Cecilia è attivo uno stabilimento di produzione di anidride carbonica naturale). Il secondo di Dorian Mazzini che narra la storia di questo luogo così aspro, dove purtroppo sono morte molte persone e che la tradizione religiosa vuole come luogo simbolo della collera divina verso coloro che non santificano le feste. In ultimo il saggio di Andrea Brogi sulle caratteristiche geologiche e geotermiche dell'area delle Terme di San Giovanni.

La mostra si svolgerà dal 15 al 31 ottobre 2021 nell'antica Grancia delle Serre di Rapolano.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto e in particolare all'Archivio di Stato di Siena per la concessione dei manoscritti e della tavola esposti in mostra e all'avvocato Paolo Tiezzi per il prestito delle cinquecentine.

Alessandro Starnini
Sindaco di Rapolano Terme

Il Rotary International è un'associazione di donne e uomini liberi che si incontrano per lavorare insieme con spirito di servizio. Oggi, a livello mondiale, sono oltre 33.000 i club operativi con più di 1.200.000 associati. Statutariamente, è prevista la costituzione di Fellowship - Circoli, che uniscono rotariani di club e nazioni diverse, accomunati da una specifica passione.

Il *Rotary Fellowship of old and rare books and prints* è stato costituito da un gruppo di rotariani bresciani nell'anno 2005.

Nell'anno 2020 la sede è stata trasferita nel Distretto 2071 e più precisamente a Firenze, dando continuità al lavoro fatto negli anni precedenti.

Ad oggi conta numerosi aderenti, sia rotariani che non, oltre ai seguenti Rotary club:

Alta Valdelsa
Casentino
Chianciano - Chiusi - Montepulciano
Città della Pieve - Terre del Perugino
Firenze Est
Lucca
Montaperti
Napoli Castel dell'Ovo
Perugia
Scandicci
Siena
Siena Est
Valdelsa
Valle Sabbia Centenario

Rotaract Chianciano - Chiusi - Montepulciano

Presentazione

Il volume pubblica il catalogo della mostra *L'Universo di Dante: documenti, incunaboli, cinquecentine, xilografie* organizzata dall'Archivio di Stato di Siena in collaborazione con la Società Bibliografica Toscana e l'Accademia Senese degli Intronati, con il contributo del *Rotary fellowship of old and rare antique books and prints* e della Società Astronomica Italiana per il settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Il Centenario ha portato un'intensa e diffusa attività artistica e scientifica orientata all'approfondimento, alla divulgazione e valorizzazione della vita, delle opere e dei numerosi aspetti attraverso i quali si può guardare all'Universo di Dante. Celebrare l'Alighieri, infatti, significa celebrare la sua opera, e insieme la sua vicenda storico-esistenziale, la sua individualità e la sua formazione ma anche le ragioni fondative dell'Italia e della nostra civiltà. La *Commedia* di Dante, primariamente tra le altre opere, è un grande *Codex* della cultura occidentale in cui si rintracciano storia, politica, teologia, filosofia, scienza, arte, ovvero una pluralità di temi e contenuti accresciuti dalle interpretazioni, dai commenti, dalle traduzioni che sono state prodotte nelle diverse stagioni storiche e culturali. L'Archivio di Stato di Siena è impegnato, grazie alla ricchezza ed unicità del patrimonio in consegna, in molteplici attività, anche proseguendo la tradizione degli studi e la divulgazione delle conoscenze avviate sin dai primi decenni di attività dell'Istituto (fondato nel 1858). Nella temperie culturale di fine Ottocento, nel pieno dei moti risorgimentali, lo studio di Dante alimentato anche dallo spirito apologetico risorgimentale, significava coltivare il senso civico ma anche sviluppare le conoscenze scientifiche e storiografiche grazie allo studio diretto dei documenti mano a mano che l'attività di riordinamento dei fondi archivistici trasferiti in Palazzo Piccolomini procedeva. Il rapporto Dante e Siena, tra i più coltivati in quel periodo rispetto ai vari percorsi di ricerca, è stato esplorato tradizionalmente soprattutto in due direzioni: la prima volta ad approfondire l'ipotesi del soggiorno del Poeta in città e l'altra finalizzata ad individuare documentazione relativa a personaggi (non solo senesi) citati nella *Commedia*. In questo percorso, fondamentale è l'apporto dell'Archivio di Stato e della *Società senese di storia patria municipale*, rifondata nel 1863 e presieduta da Luigi Polidori, direttore dell'Archivio, e poi assorbita dall'Accademia dei Rozzi nel 1870 (si veda il recente Pellegrini in *Alle origini di 'Dante e Siena'*). Gli studiosi approfondiscono, sin dal marzo 1864 in previsione del sesto centenario della nascita del Poeta, lo studio degli argomenti senesi che si trovano nella *Commedia* (si veda la recente ricostruzione in Leoncini, *L'inizio della scoperta dei documenti*) e forniscono importanti contributi, alcuni ancora validi. A con-

clusione delle iniziative per il sesto centenario dalla nascita (1865) che si erano svolte a Firenze, in quel momento capitale d'Italia, viene allestita all'interno di Palazzo Piccolomini una prima mostra dedicata ai personaggi 'senesi' della Commedia (1867) che, arricchita da documenti della storia di Siena e alcuni autografi di personaggi illustri, è successivamente ampliata e riorganizzata più volte e rimane parte del percorso espositivo dell'Archivio di Stato (si veda in generale *I centocinquanta anni dell'Archivio di Stato di Siena*). La mostra si arricchisce nel 1873 con il primo allestimento delle Biccherna. Nel 1877 l'Archivio riceve anche, grazie al legato Bichi Borghesi, la ricchissima collezione di pergamene e manoscritti comprendente anche il testamento di Boccaccio (1347) - considerato il primo biografo dell'Alighieri - con la sua splendida teca (vedi *infra*). Questo approccio storiografico, se ha ridimensionato la funzione della Commedia come fonte storica, ha potenziato il suo valore come opera politica ed ha dotato Siena di una documentazione 'dantesca' relativamente all'età del Comune che poche altre città possono vantare confluita in una serie di contributi di studiosi, come Luciano Banchi, direttore dell'Archivio di Stato, confluiti nel volume di Pietro Rossi, *Dante e Siena* legato al centenario del 1921 (ora nuovamente disponibile nella ristampa Betti 2015) o quelli ora ripubblicati nell'omonimo volume dell'Accademia dei Rozzi (2021). Viene organizzata una nuova esposizione di documenti all'Archivio di Stato sotto la direzione di Guido Mengozzi (Siena 1884 - Siena 1960) che pubblica anche l'edizione di alcuni di essi (Mengozzi, *Documenti danteschi*). Rispetto al precedente centenario, naturalmente, molti sono i cambiamenti nei metodi e negli obiettivi della ricerca storica e linguistica, come molto più approfondite sono le conoscenze relative al Medioevo e evolute le metodologie impiegate nella ricerca. Anche al fine di procedere alla ricognizione delle conoscenze in ambito storico e linguistico, già dal 2019, su impulso dell'Università per stranieri di Siena l'Archivio di Stato ha collaborato all'avvio del progetto *Siena2021 (Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e letteratura fra medioevo ed età moderna)*, che riprende il filone di ricerca tradizionale del rapporto tra Dante e Siena mirando a mettere in luce connessioni anche meno evidenti tra l'opera dantesca e la storia e la lingua di Siena nell'ambito specifico della documentazione d'archivio. Lo storico medievista Alberto Luongo, con *Siena e i Senesi nella Commedia dantesca: un secolo dopo*, e il linguista Davide Mastrantonio, con *La cultura volgare senese all'epoca di Dante*, del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università per Stranieri di Siena, presentano alcuni risultati del progetto in questa pubblicazione ad introduzione della rinnovata esposizione documentaria. La Siena dell'epoca di Dante è una grande città, la seconda per numero di citazioni nella *Commedia* dopo Firenze, che vive la crisi ma sostiene anche grandi monumenti; la Città dove, già entro il Trecento, si provvede alla lettura pubblica delle opere del Poeta, che, tuttavia, è associata all'immagine della 'vanità' della ricerca della Diana (vedi *infra* le schede di Mario Ascheri, Maria Assunta Ceppari, Maura Mordini, Patrizia Turrini). Come Firenze ma con una storia molto diversa, Siena è Comune 'popolare' che proprio negli

anni di Dante investe su un imponente corpo di leggi in volgare, un vero monumento dell'italiano antico, come risultato della scelta della classe dirigente di investire nell'uso della lingua volgare problema centrale dell'opera e della riflessione dantesca. Il contesto sociale di riferimento, espresso dal *Costituto* (1309-1310) e dalle *biccherne* è quello della classe mercantile che punta, anche in antitesi alla classe dei tecnici del diritto (giudici e notai), al volgare come nuova forma espressiva. I contributi degli studiosi che si pubblicano rappresentano, pertanto, un ulteriore tassello della tradizione di ricerca sui rapporti tra Dante e Siena che si è voluto proseguire, aggiornare e divulgare e che si traduce nella revisione delle didascalie e nel riallestimento con l'inserimento di documenti inediti o nuovamente presentati seguendo l'ordine con cui luoghi, personaggi e situazioni sono individuati nelle cantiche della *Commedia*. Ne risulta una piccola guida 'a campione' alla scoperta dell'universo - in termini di ricchezza di temi, personaggi, situazioni del Poema che, secondo la visione escatologica di Dante, si proietta sulla realtà storica (senese) e la interpreta - preceduta dall'approfondimento sulle *Letture astronomiche di Dante Alighieri* di Massimo Mazzoni, della Società Italiana di Archeoastronomia. Con «l'astronomia Dante sembra avere una confidenza non comune, tanto da riuscire a trasportarla correttamente in forma lirica nella *Comedia*» (vedi *infra*), nella stessa struttura del poema che riflette quella del Cosmo, e soprattutto per la considerazione nella quale teneva la disciplina celeste. Ricordiamo, a tale proposito, che le iniziative vedono il sostegno del Comitato per la divulgazione dell'astronomia proseguendo la collaborazione attivata nel 2020 con la Società Astronomica Italiana.

La possibile conoscenza diretta da parte di Dante del territorio termale fra Siena e Arezzo è ipotizzata come probabile da Antonio Raschi che apre le *Suggerzioni dantesche nel territorio di Rapolano Terme* a cui contribuiscono anche Doriano Mazzini e Andrea Brogi, ciascuno in un diverso ambito, con un approfondimento sulla 'Puzzola', antico soffione spento, di Rapolano Terme nella zona della Mofeta rappresentata in una mappa dell'Archivio di Stato di Siena del 1725 (vedi *infra*). La mostra, opportunamente rimodulata in relazione allo specifico territorio, viene allestita nel periodo autunnale anche all'antica Grancia delle Serre di Rapolano (Rapolano Terme) e, nell'ambito di una collaborazione attivata in occasione del Dantedì (15 marzo 2021) anche alla biblioteca Rilliana di Poppi. Oltre a vantare, come noto, la presenza del Poeta come cavaliere feditore nella schiera guelfa a Campaldino (11 giugno 1289) il Comune è depositario di un ricco patrimonio librario cui appartiene una delle prime versioni della *Commedia* (Ms 29) ove un anonimo copista del Trecento disegna rudemente lo schema dei tre regni ultramondani e interessanti esempi con il commento del Landino (1425-1498 febbraio 24) secondo la cui interpretazione, sostanzialmente per tutto il XVI secolo, si legge la *Commedia* dantesca.

L'Archivio conserva (ed espone) anche alcuni frammenti della *Commedia* del secolo XIV: tre bifogli, per un totale di un migliaio di versi del *Paradiso*,

provenienti dal riuso della pergamena del manoscritto come guardia e coperta in alcune unità del fondo mediceo-lorenese dei giuridici, descritti e confrontati da Enzo Mecacci (*I Frammenti 'senesi' della Commedia*) con alcuni frammenti dell'Inferno provenienti dalle biblioteche di San Gimignano e di Domenico Maffei. Quest'ultimo appartiene ai cosiddetti 'Danti del Cento', uno dei quali (Lolliniano 35 della Biblioteca del Seminario di Belluno) è la base per l'*editio princeps* della Commedia stampata a Foligno nel 1472. Dalla morte di Dante fino alle prime edizioni, la *Commedia* è stata oggetto di numerose iniziative esegetiche (si veda Bellomo, *Dizionario dei commentatori danteschi* che ne conta quarantasei parte latine e parte volgari), mentre l'epoca della diffusione della stampa appare molto meno feconda. Il periodo tra la fine del Quattrocento e il Cinquecento produce, infatti, circa trenta edizioni della Commedia, alcune solo di testo, altre annotate o commentate, molte arricchite da incisioni e xilografie, di cui si propone una importantissima selezione (per numero, caratteristiche e pregio) nella sezione delle *Edizioni incunabile e cinquecentesime dalle collezioni Cervetti, Spagli, Terrosi Vagnoli e Tiezzi Maestri*, ciascuna descritta sinteticamente con le proprie particolarità (testi di Piermassimo Spagli e Alessandra Panzanelli per gli incunabili, di Paolo Tiezzi Maestri per le cinquecentesime). Sempre al Cinquecento si riferiscono le edizioni dei *Dantisti* arricchite da immagini di frontespizi, particolari e incisioni, secolo che precede e si differenzia dal Seicento e dal primo Settecento pressoché sterili per l'assenza dei commenti e delle edizioni del poema (Procaccioli, *Comento*), segno della progressiva decadenza dell'interesse per Dante.

A conclusione del catalogo (e della mostra) le xilografie di Gianni Verna, con il commento di Gianfranco Schialvino *Pape Satàn, Pape Satàn aleppe, Demoni e mostri della Comedia di Dante Alighieri*, aprono alla capacità di comunicare la lezione dantesca con un linguaggio artistico (contemporaneo) utilizzando il linguaggio tecnicamente diverso ma omologo dell'arte dantesca di 'intagliare e scolpire' figure come si può fare con le parole. Alle 'Scriptae' di Sara Lovari, artista casertinese, come quelle contenute nell'incredibile patrimonio documentario che l'Archivio di Stato di Siena conserva, è stato affidato il compito di comunicare con rinnovata fiducia l'apertura al pubblico del Museo delle Biccherne, dopo il lungo periodo di chiusura, con opere in carta, mappe e libri che propongono un interessante e inedito dialogo tra l'arte delle biccherne e l'arte contemporanea (si veda il catalogo) con una installazione dedicata specificamente alla Commedia.

Le ultime parole di questa sintetica introduzione sono riservate a ringraziare, per l'insostituibile disponibilità e collaborazione, coloro che, nei vari ruoli, hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'Archivio di Stato di Siena e contribuito alla mostra ed al catalogo.

Cinzia Cardinali
Direttore dell'Archivio di Stato di Siena

*La cultura volgare senese all'epoca di Dante**

Davide Mastrantonio

Prosa documentaria e cultura volgare

In occasione della riedizione del catalogo della mostra dantesca esposta presso l'Archivio di Stato, ciò che da storico della lingua mi propongo è tornare a riflettere sulle prime manifestazioni del volgare senese, per metterne in luce il significato all'interno del loro contesto storico; per ragioni di spazio rimarrà più defilata l'analisi linguistica di questi primi testi, a eccezione delle tavolette di Biccherna.

Mi concentrerò in particolare sulla prosa documentaria, tralasciando altri settori quali la poesia, la prosa letteraria, i volgarizzamenti dal francese o dai classici latini¹. La selezione è motivata dal fatto che le scritture documentarie spesso precedono quelle letterarie e testimoniano il graduale accesso alla scrittura da parte degli illetterati, vale a dire i non religiosi e i non esperti di diritto: accesso che pone a sua volta le basi per una maggiore circolazione di cultura. Inoltre è ben nota la posizione di rilievo che i testi documentari occupano negli studi di storia della lingua italiana: essi permettono infatti di ricostruire con maggior precisione il legame tra fatti linguistici e contesti di enunciazione, essendo testi tipicamente autografi, datati e localizzabili con sicurezza².

Pur all'interno di una specola ridotta come la nostra, avremo modo di osservare il progressivo ampliamento degli ambiti d'uso del volgare: da lingua della contabilità e dell'epistolografia ai tempi della Siena ghibellina, a lingua ufficiale usata in contesti pubblici sotto il governo guelfo dei Nove. A questa scalata del volgare, che riflette l'ascesa della classe mercantile senese, corrisponde anche un processo di elaborazione linguistica, che si traduce nella selezione di nuove forme espressive adeguate a rappresentare bisogni comunicativi prima affidati al latino.

* Questo contributo si inserisce all'interno del progetto *Siena per Dante. Documenti di lingua, cultura e letteratura fra medioevo ed età moderna*, finanziato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena nell'ambito del progetto *CliCo (Cultura e lingue per la contemporaneità)*. Il progetto fa capo al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università per Stranieri di Siena e coinvolge il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena e l'Archivio di Stato di Siena. Desidero ringraziare Alberto Luongo, Giuseppe Marrani, Massimo Palermo, Luca Serianni e Giuseppe Zarra che hanno letto e commentato una precedente stesura di questo lavoro.

1 Si pensi al *Libro del governo* (vedi Papi, *Il libro*) e all'*Eneyda* di Ciampolo di Meo degli Ugurgieri (vedi Lagomarsini, *Aeneis*).

2 Vedi Manni-Tomasin, *Storia linguistica*, p. 32.

Le primissime testimonianze senesi sono costituite da liste³: l'inventario di beni di Orlando di Ugolino (1221); gli elenchi di contribuenti contenuti nella Lira 2 (1231-1232) e nella Lira 3 (1235); il libro di conti di Mattasalà di Spinello (1233-1243)⁴. Si tratta di testi scarni ed essenziali, preziosi come fonti storiche ed economiche, ma che dal punto di vista linguistico non consentono di andare molto oltre rispetto ad ambiti quali grafia, fonomorfologia, lessico, antroponomia.

Testi dotati di un'articolazione discorsiva più ricca sono invece le lettere mercantili, di cui a Siena abbiamo esempi a partire dal 1253. Sarà bene sottolineare questa data, che testimonia il precoce dinamismo dei mercanti senesi rispetto al resto della Toscana e d'Italia: al 1253 e al 1278 risalgono due lettere sangimignanesi; ma per un centro maggiore come Firenze bisogna aspettare il 1291, mentre le prime lettere di area rispettivamente lombarda e veneta risalgono agli anni Ottanta⁵. Per quel che riguarda l'area senese, al 1253 sono datate ben quattro lettere, due di mano di Arrigo Accattapane e due di Aldobrandino Iacomi; altre quattro lettere risalgono agli anni Sessanta: la lettera di Vincenti (1260) e tre lettere di Andrea de' Tolomei (1262, 1265, 1269)⁶.

La lettera di Vincenti (del mittente conosciamo solo il nome di battesimo) al suo collaboratore in Francia Iacomo di Guido Cacciaconti è molto nota, anche perché, tra le altre cose, vi trova posto il racconto degli antefatti della battaglia di Montaperti. La lettera fu ripubblicata nel 1868 da Gargano Gargani⁷; è interessante leggere alcuni commenti contenuti nell'introduzione all'edizione, anche come testimonianza dei filtri ideologici applicati nell'Ottocento alle vicende storico-linguistiche e al rapporto Siena-Dante⁸:

3 Per le ricerche e l'analisi dei testi italiani antichi si può fare riferimento al Corpus OVI, un database in continuo aggiornamento che contiene in modo pressoché esaustivo i testi di area italo-romanza dalle origini alla fine del Trecento. Per ottenere liste complete di specifici generi testuali o di specifiche aree geolinguistiche è sufficiente selezionare l'opzione "altre funzioni" e successivamente "definizione dei sottocorpora", quindi impostare il parametro o i parametri di ricerca desiderati. Per la lista completa dei testi senesi si imposterà come parametro l'area specifica "sen.": al momento della stesura di questo articolo la lista conta 145 unità (tra le quali non è stato ancora incluso il *Libro delle cavallate*, vedi Zarra, *Cavallate*).

4 Tutti i documenti senesi fin qui menzionati sono conservati presso l'Archivio di Stato di Siena e editi da Castellani, *La prosa*, vol. I. Fa eccezione il libro di Mattasalà di Spinello, conservato presso la Biblioteca Comunale di Siena e pubblicato - sempre per le cure di Castellani - in un'edizione a uso interno dell'OVI.

5 Ho ricavato questi dati dal Corpus OVI impostando come criterio di ricerca il genere "lett." (cioè "lettere").

6 Tutte le lettere senesi citate sono conservate presso l'Archivio di Stato di Siena e editate da Castellani, *La prosa*, vol. I, a eccezione della lettera di Vincenti, edita sempre *ibid.*, ma conservata nella collezione privata della famiglia Bianchi Bandinelli.

7 Il primo editore fu Pietro Fanfani nel 1857, vedi Castellani, *La prosa*, vol. I, p. 263.

8 Su cui vedi il contributo di Luongo *infra*.

Il nostro Vincenti prolungò la sua bella vita fino al 1321 nel qual anno troviamo che tratta l'ultimo suo affare⁹. Avventuroso! Se questa fosse stata l'estrema tua data nel lasciare il mondo, o bell'anima, ti saresti partita da' tuoi quasi nello stesso tempo che l'altra divina dell'Alighieri che divulgò e fece della nazione la soave lingua praticata così per tempo da te, sebbene in privato¹⁰.

Oltre ai toni enfatici e celebrativi (si vedano le esclamazioni, l'aggettivazione connotativa, la figura retorica dell'apostrofe), ciò che interessa notare è anzitutto la tendenza a stabilire parallelismi e coincidenze tra la storia locale e la figura di Dante, che all'indomani dell'unificazione rappresentava il simbolo dell'unità linguistica *tout court*. Il parallelismo in questione, in realtà, presuppone che l'autore della lettera sia Vincenti d'Aldobrandino Vincenti, nato nel 1240 e menzionato ancora in un documento del 1321. Tale identificazione è proposta dal Gargani senza discussione, mentre il Paoli e il Piccolomini la accettarono con qualche riserva¹¹; non si hanno infatti prove positive, ma solo un dato esterno: Vincenti d'Aldobrandino Vincenti è l'unico Vincenti attestato nei documenti di quegli anni; un Vincenti Dietavive è consigliere del Comune di Siena solo a partire dal 1280.

In secondo luogo, nel passo del Gargani si noterà che l'autore pone l'accento su due elementi: la natura privata del documento (*sebbene in privato*) e la sua antichità (*così per tempo*). Quanto al primo punto, si ricorderà che la grande apertura di credito verso le scritture umili è tipica del purismo ottocentesco, che in questo frangente operò con un orientamento opposto rispetto alle prime imprese grammaticografiche e lessicografiche cinque-secentesche. Questo atteggiamento è esplicitato in un altro passo ricavato dall'introduzione: «al gentilissimo... cavalier Bianchi... ebbi sin d'allora il proposito di mostrargli che al di sopra delle bellezze della letteratura nostra sta in que' rozzi tempi la semplicità delle belle scritture popolane e che su gli scritti degli addottrinati e de' celebri uomini si elevano maestosamente i modelli delle lettere private»¹².

Quanto all'antichità del documento, già nel principio dell'introduzione scrive il Gargani che «[i]n Toscana, checché gli odierni ne pensino, non può mettersi in dubbio essere il volgare linguaggio anche molto più antico di Dante»¹³. Per cogliere la portata di questa affermazione bisogna tenere a mente la *querelle* sul primato linguistico delle parlate toscane: l'antichità della lettera serve a supportare la tesi del primato senese sul fiorentino, un'idea che risale almeno al Cinquecento, quando a Siena il problema di quale volgare usare per la composizione letteraria si intrecciò al tema doloroso della perdita dell'autonomia politica¹⁴.

9 Come annota Castellani, *La prosa*, vol. I, p. 264, il documento in questione è rappresentato dalla pergamena dell'Archivio di Stato di Siena, *Diplomatico Archivio generale*, 1321 marzo 30.

10 Gargani, *Della lingua*, p. 18; il passo è segnalato già da Castellani, *La prosa*, vol. I, p. 264.

11 Vedi Castellani, *La prosa*, vol. I, p. 264.

12 Gargani, *Della lingua*, p. 19.

13 Gargani, *Della lingua*, p. 1.

14 Su questo argomento vedi ora Librandi, *La buona lingua*.

• SIGNORI • O ELIACABELLA • OAKI • CENAI •
 • ANDI • CCC • SEI • INFINO • ARE • LIBLLO •
 • ANDI • CCC • SETTE • ISURICHA • RENAI •
 • OI • MALISCHOTTI • OICITTA • TVRA •
 • OICERI • MONTADINI • OI • SANTO •
 • MARTINO • NERI • OI MISERE •
 • SALIBENE • OICHAMOLLIA •

• CHAMARLENCHO •
 • O ELIOTTO • TENPO •
 • FRATE • MACINO •
 • O ELIUMILIATI •



Don Magino monaco degli Umiliati camarlingo, 1307
 ASSi, Biccherna 9 (ex Gabella)

Le iscrizioni volgari delle tavolette di Biccherna

Lasciamo da parte le lettere mercantili – di cui per ragioni di spazio non è purtroppo possibile dare una descrizione linguistica neppure sommaria – e avanziamo di pochi decenni per incontrare una delle più affascinanti rappresentazioni del volgare senese: le iscrizioni dipinte sulle tavolette di Biccherna¹⁵. Si tratta delle celebri tavolette lignee usate per ricoprire i registri contabili della Biccherna e di altre magistrature, dapprima effigiate coi soli stemmi delle famiglie dei magistrati, ma che nel tempo svilupparono un'iconografia più ricca; le immagini erano accompagnate da un'iscrizione col nome dei magistrati in carica e con le indicazioni temporali della magistratura.

La lingua delle iscrizioni è inizialmente il latino; la prima iscrizione volgare si trova su una tavoletta del 1291¹⁶ proveniente dall'ufficio della Gabella Generale; ne offro qui la trascrizione secondo i criteri stabiliti da Arrigo Castellani¹⁷:

Libro de' signori dela Chabella del'entrate e del'escite, cioè di d(omi)no Archolano Scoti e di Neri di Iachomo Baldinoti e di Meo di d(omi)no Orlando Malavolti¹⁸ ne' primi sei mesi ne' regimento di d(omi)no Pino di Vernaccia podestà di Siena anni MCLXXX.

I testi delle iscrizioni sono stati pubblicati più volte¹⁹, ma non mi risulta sia disponibile un'edizione corredata di commento linguistico. Al di là di aspetti legati alle consuetudini editoriali, che spesso variano da disciplina a disciplina, un commento consentirebbe di mettere nella giusta luce una serie di fenomeni linguistici, da valutare sia in relazione alle altre testimonianze del senese coevo, sia alle consuetudini e ai vincoli propri delle scritture esposte (tradizioni grafiche, vincoli di spazio, impossibilità di cancellare e riscrivere e così via); mi limito qui a menzionare alcuni fenomeni rappresentativi.

15 Le tavolette di Biccherna sono conservate per la maggior parte presso l'Archivio di Stato di Siena, e in misura minore in altri archivi o collezioni all'estero. Per brevità e uniformità, le citerò con la semplice indicazione dell'anno, senza fare riferimento al luogo di conservazione e alla collocazione; il testo e la riproduzione fotografica si possono consultare agevolmente nei volumi *Le Biccherne* e *Le Biccherne di Siena*.

16 L'anno riportato nel testo della tavoletta è il 1290, ma la datazione segue lo stile dell'Incarneazione: si tratta quindi del 1291.

17 Vedi Castellani, *La prosa*, vol. I, pp. XV-XIX. Sono espresse in corsivo le lettere ricostruite: in questo caso si tratta delle lettere collocate lungo il margine destro della tavoletta che è rovinato; con le parentesi tonde sono sciolte le abbreviazioni; la riduzione del dittongo discendente (*ne' primi mesi < nei*) è graficamente distinta dall'assimilazione regressiva in fonosintassi (*ne' regimento < nel*) mediante l'uso rispettivamente dell'apostrofo e del punto in alto.

18 I tre magistrati si trovano anche tra i contribuenti registrati nel *Libro delle cavallate* del 1290: domino Archelaio Ischotti (Zarra, *Cavallate*, p. 18); Meo domini Orlandi Malavolti (*ibid.*, p. 41); Neri Iacomi Baldinotti (*ibid.*, pp. 26, 41).

19 Vedi Lisini, *Le tavolette; Le Biccherne di Siena; Le Biccherne*.

Dal punto di vista grafico-fonetico si registra una forte instabilità, tipica delle scritture volgari medievali in generale, ma qui accentuata forse dalla tipologia testuale: le iscrizioni conservate coprono infatti un arco cronologico molto ampio e sono da attribuire a mani diverse. In alcuni casi le oscillazioni sono puramente grafiche, come nella rappresentazione delle consonanti in-tense: *anni/ani*, *Biccherna/Bicherna*, *scrittore/scritore*, *detto/deto*, *essa/esa*, *Cabella/Cabela* e via dicendo. Altre volte riflettono invece fatti fonetici del senese medievale, come lo scempiamento di *-l-* nelle preposizioni articolate prima di parola iniziante per vocale atona (*del'entrata*) o consonante (*dela Bicherna*), che è un tratto ben documentato²⁰; ma davanti a vocale atona è testimoniata anche la forma con *-ll-* (*dell'entrata*, 1344, 1388, 1394). Ha reale consistenza fonetica l'alternanza *missere* (1320, 1324, 1350) vs. *messere* (1331, 1343)²¹.

Una variabilità molto forte interessa la resa del lessema *libro*. La forma *libro* è quella maggioritaria, seguita da *livro* (p. es. 1340, 1348), che testimonia l'indebolimento della labiale passata a labiodentale. Marginali sono un calco sul latino (*liber*, 1310) e un'occorrenza di *libbro* (1314), che in altri testi senesi si ritrova solo una volta, precisamente nello *Statuto de la Casa di Santa Maria de la Misericordia* del 1333 («si debbano scrivere in due diversi *libbri* di carte pecorine»)²². La forma *liro* (1439) potrebbe testimoniare il dileguo della labiodentale o rappresentare un semplice errore di scrittura²³.

Oltre alle questioni grafico-fonetiche, un commento ai testi dovrebbe tener conto dei livelli linguistici superiori, anche se si tratta di testi brevi e caratterizzati da un'accentuata formularità; partiamo proprio da quest'ultimo aspetto. È interessante come una determinata funzione testuale possa essere espressa da una varietà di formule semanticamente equivalenti ma diverse sotto il profilo formale. È il caso delle formule con valore deittico usate per indicare il rapporto tra il testo e l'oggetto fisico (cioè il registro), funzione che compare in almeno tre varianti: si può avere il costrutto nominale (*Libro di dono Istefano monaco*, 1320) oppure la frase completa, che include il pronome deittico (*Questo è libro del'entrata ... al tempo di dono Nicolao*, 1329); ma il riferimento al registro può essere del tutto omesso: in tal caso il testo esordisce direttamente col nome dei magistrati (*Signori dela cabella*, 1307; *Camaringho e quatro di Biccherna*, 1331).

L'espressione *questo è libro* è sintatticamente anomala: ci attenderemmo la presenza di un articolo determinativo (che in senese antico è più spesso *el*)²⁴. Invece di postulare che la sequenza <è libro> costituisca una insolita resa grafica dei fenomeni di aferesi dell'articolo + rappresentazione scempia della *l* fonosintatticamente doppia (è *-l libro*), è più verosimile che si abbia a che fare con un calco sulla formula latina *hic est liber*, attestata nelle tavolette del 1263

20 Vedi Castellani, *La prosa*, vol. I, pp. 357-358 e Zarra, *Cavallate*, p. 50.

21 Id., *Grammatica*, p. 356.

22 Ricavo l'esempio dal Corpus OVI.

23 La forma *liro* non è attestata nel Corpus OVI.

24 «Questo ène *el* quaderno del'entrata» si legge in Zarra, *Cavallate*, p. 13. Sulla forma *el* dell'articolo vedi Castellani, *Grammatica*, p. 357.

e del 1280. Se le cose stanno così, il dato decisamente interessante è la specificità del contatto linguistico col latino: la pressione della lingua di prestigio interviene in un dominio molto saldo quale è quello della microsintassi, ma interessa il lessema *libro* e non, per esempio, il lessema *ragione* (nella tavoletta del 1346 si ha regolarmente *questa è la ragione*). Ciò dipende probabilmente dal fatto che *ragione*, a differenza di *libro*, non ha un modello discorsivo latino a cui appoggiarsi.

Saliamo al piano della macrosintassi e della testualità. Nella tavoletta del 1291 andrà notata la presenza di *ciòè*, che funziona già pienamente come un connettivo di riformulazione (*de' signori, cioè di domino Archolano* ecc.). Un altro fenomeno notevole, condiviso con altri testi documentari medievali²⁵, sono le espressioni nominali con cui si chiudono i testi di alcune iscrizioni più tarde, come *Bencivenni Ghucci loro scrittore* (1340) o *scrittore Nicholò Dini* (1348): si tratta verosimilmente di calchi di ablativi assoluti nominali dovuti all'influsso del modello notarile (vale cioè la parafrasi: 'essendo scrittore Nicholò Dini')²⁶.

Ma al di là dei singoli fatti linguistici, è l'opzione stessa per il volgare ad attirare la nostra attenzione. A tale riguardo, non si potrà trascurare una coincidenza cronologica: la prima tavoletta volgare conservata (1291) segue di poco l'instaurazione del regime guelfo dei Nove (1287). Se si tengono a mente l'importanza delle magistrature in questione (il camarlingo e i provveditori di Biccherna gestivano le finanze della città) e il pregio estetico delle tavolette (in alcuni casi furono pittori di fama a dipingerle)²⁷, è facile concludere che tanto la lingua volgare quanto l'idea del bello costituivano attributi dell'auto-rappresentazione del potere. L'associazione tra potere, arte e uso del volgare caratterizza tutta la politica culturale dei Nove: la ritroviamo negli affreschi del Palazzo del Comune (si pensi alle terzine a rima incatenata iscritte sotto la Maestà di Simone Martini)²⁸ e anche nel *Costituto* volgare del 1309-1310, un testo dotato di profondo valore simbolico e confezionato con grande cura formale²⁹: a conclusione del nostro breve *excursus* spostiamo dunque l'attenzione proprio sul *Costituto*.

25 Vedi Mastrantonio, *Latinismi*, pp. 98-99.

26 *Id.*, *Connettivi*, p. 233.

27 Il nome di Dietisalvi di Speme è stato associato con certezza a una serie di tavolette tra il 1264 al 1282; da Duccio di Buoninsegna (ma più facilmente da qualcuno della sua bottega) sarebbe stata dipinta la tavoletta con lo stemma dei quattro provveditori nel 1294. La tavoletta della Gabella Generale relativa al semestre luglio-dicembre del 1344 fu dipinta da Ambrogio Lorenzetti; sopra lo stemma dei tre magistrati compare la figura di un vecchio in trono che richiama un motivo presente nella cosiddetta *Allegoria del buon governo* del Palazzo del Comune.

28 Vedi Brugnolo, *Le terzine e Piccinni, Siena 1309-1310*, pp. 34-35.

29 Il *Costituto* è contenuto in due manoscritti conservati presso l'Archivio di Stato di Siena (*Statuti*, 19, *Statuti*, 20). Il testo è stato pubblicato nel 1903 da Lisini, *Il Costituto*, e nel 2002 da Elsheikh, *Il Costituto*. Per una caratterizzazione del suo volgare vedi Trifone, *A onore*, pp. 41-48.

Qui incomincia la seconda distinctione del costaduro delo
comune di siena.

Del modo di rendere ragione.



T da kalente gennaio mangi
in fino a kalente gennaio prossi
mamente che seguitano rentu
ro e rende fare lo prestea vniuer
salmente e continuamente seco
do ragione e costaduro del comu
ne di siena ragione nelacerta di si
ena a tutti che ladimanturano e
si nebiamaranno di qualunque p
sona uniuersita ouero luogo. e logandice e assessorie delcomu
ne di siena e consoli delpiato e tutti luatni officiali posti a
rendere ragione sieno renti e debiano rendere e fare ragio
ne a chiunque ladimantura e a tutti coloro che ladimanturano
e si nebiamarano apo luogo ouero luoghi statuti e ordinati o
uero equali p mangi sordinarano p lacorte tenere. e ragio
ne rendente continuamente senza alcuna interpositione di
tempo secondo ragione e statuti delcomune di siena. Exce
ti liti solenni e festarecci. e excepti liti telefene delamentu
m. cioè da la festa di scto giouanni luatista del mese di giugno
in fino a kalente agosto. e liti telefene dela uindemia. cioè da
la festa di scto croce del mese di settembre in fino almezo mese
d'otobre. e excepti otto di анги la festa di scta maria uergine del
mese d'agosto. e excepto el tempo nel quale la citta di siena fa
se oste. e. viii. di анги loste. e. viii. di di polatonaia del oste. se
quali di no si debia tenere corte p logandice delaprestea oue
ro consoli delpiato ouero altri officiali che rendono ragione.
Et listandoti p auere sieno presi p pilliatori delistandoti a
cio eletti ouero che si elegeranno delcomune di siena. ouero p
liberari delaprestea. e sieno ritenuti nella pregione del comu
ne a uolonta del creditore ouero creditori. Et li detti pilliato
ri delistandoti e listopastanti delistandoti possano e debiano
et cetero loro officio adoperare e fare e listandoti pilliare e pre
si ritenere nella pregione delcomune a uolonta del creditore o
uero de creditori. in fino a tanto che alceiti creditori ouero de
ditore e alcomune di siena e a listopastanti e a pilliatori fara in
teramente satisfatto senza alcuna interpositione di tempo. Et
octi. xv. di анги la festa dela beata uergine maria del mese di

Per quel che riguarda in generale la statutaria, è utile anzitutto ricordare che Siena detiene due primati: I) al territorio sotto il controllo senese sono riferibili i due quinti dell'intera produzione volgare medievale di tutta la penisola fino al 1375³⁰; II) Siena fu il primo Comune in cui la versione ufficiale dello statuto cittadino – e non per esempio lo statuto di un'organizzazione minore, come un'arte o una confraternita – fu rappresentata da un testo volgare e non latino.

Sul significato di questa opzione per il volgare si è molto dibattuto in tempi recenti. Non sono in gioco le dinamiche socioculturali di fondo: a) l'avanzamento del volgare si associa coerentemente alla «presenza di un cetto di laici capaci di leggere il volgare, quindi in linea di massima [a] una presenza degli ambienti mercantili ... ben assestata al potere»³¹; b) il rapporto latino/volgare è fluido: anche quando il testo ufficiale dello statuto era in latino, la sua formulazione e *a fortiori* la sua lettura pubblica avvenivano sempre in volgare³². Questi parametri generali, in varia misura applicabili a tutta la statutaria toscana medievale, non riescono da sé a dar conto della scelta compiuta nel 1309; bisognerà individuare motivazioni più specifiche, riferibili a quel preciso contesto sociale.

Le fonti dell'epoca esibiscono la scelta del volgare come un'apertura democratica; nel *Costituto* si afferma di voler beneficiare i poveri e le persone ignare di *gramatica* (cioè 'latino')³³:

el quale statuto stia et stare debia legato ne la Biccherna, acciocché le povare persone et l'altre persone che non sanno gramatica, et li altri, e' quali vorranno, possano esso vedere et copia inde trare et avere a ·lloro volontà³⁴

Si tratta di una reale apertura democratica o di pura retorica³⁵? Lo stato di

30 Il calcolo è di Fiorelli, *Intorno alle parole*, p. 24n.

31 Tanzini, *Volgarizzare*, p. 159.

32 Prima della stesura definitiva si poteva addirittura passare per una minuta volgare, come è il caso del primo statuto conservatosi, il *Breve di Montieri* (1219).

33 Il passo in questione traduce letteralmente un precedente passo dei verbali consiliari relativi alle sedute dei giorni 13 e 14 aprile del 1309: «ut pauperes persone et alie persone gramaticam nescientes et alii qui voluerint possint ipsum videre et copiam exinde sumere» (cit. in Balestracci, *Il potere*, p. 12).

34 Elsheikh, *Il Costituto*, vol. I, pp. 122-123.

35 Propende per una lettura realmente democratizzante Balestracci, *Cilastro*, p. 28: «Tutto questo significa, in sostanza, mettere il documento a disposizione di gente che si presuppone non sappia il latino e che quindi sia formata da "povare" persone esponenti del mondo della produzione e del commercio; ma presuppone anche, al tempo stesso, che la redazione sia a disposizione di persone sufficientemente alfabetizzate da essere in grado di leggerla e, eventualmente, di ricopiare ciò che, di essa, interessa loro». Vedi anche Elsheikh, *Il Costituto*, p. X. Sull'argomento vedi anche Ascheri, *Il Costituto nella storia del suo tempo*.

conservazione del codice è perfetto, il che porta a escludere che il libro sia mai stato realmente consultato dal pubblico³⁶. Come ha mostrato Bartoli Langeli, l'operazione di traduzione aveva con ogni probabilità lo scopo di colpire i tecnici del diritto³⁷: un testo ufficialmente volgare non rendeva più necessaria – almeno a livello simbolico – la loro mediazione. Questo stato di cose è esplicitato nel capitolo del *Costituto* che mette al bando le interpretazioni dello statuto, il quale doveva invece essere inteso *secondo che sempricamente le parole giacciono*:

neuna interpretatione s'admetta sopra alcuno capitolo del costoduto di Siena, ma secondo che sempricamente le parole giacciono et poste sono, così sempricamente s'intenda, senza alcuna interpretatione³⁸

L'indicazione – ingenua se osservata da una prospettiva semiotica, ma animata da un consapevole intento anti-intellettuale – costituisce appunto la traccia di una lotta in corso tra i mercanti al potere e i professionisti del diritto. A Siena notai e giudici furono politicamente marginalizzati, al punto da partecipare alla rivolta del 1318 accanto a carnaioli e alcuni magnati³⁹.

Un altro argomento a supporto della lettura solo apparentemente democratica è il fatto che questa «retorica della partecipazione» non è limitata al *Costituto* senese, ma è un topos diffuso nella statutaria del tardo Medioevo⁴⁰: si ritrova almeno nello *Statuto dell'Arte degli oliandoli* fiorentini (1310/1313), nello *Statuto della parte guelfa* di Firenze (1335) e negli *Ordinamenti fiorentini* del Lancia (1356-1357). A questi si aggiungerà anche lo statuto dell'ospedale di Santa Maria della Scala: nel codice recante il testo volgare si legge che la doppia redazione (cioè latina e volgare) è commissionata «a ciò che coloro li quali sanno gramatica e li altri letterati possano di ciò avere pieno e chiaro intendimento»⁴¹. Il passo, così come si presenta, non dà senso; l'unico modo per salvarne la coerenza è postulare che la forma *li altri letterati* sia un errore (peraltro contenuto già testo latino del 1305, che ha *alii litterati*) che maschera la dizione corretta *li altri [il]letterati*; la doppia redazione è insomma pensata per soddisfare tanto chi sa il latino quanto chi non lo sa⁴².

Ma a proposito di questa retorica della partecipazione c'è un elemento che mi pare non sia stato finora valorizzato: di tutti gli statuti menzionati sopra, il *Costituto* senese è l'unico a proporre un collegamento coi poveri; negli altri casi il volgare è messo in relazione ai laici o agli illetterati: si tratta di una differenza non da poco⁴³. La categoria dei poveri – questo tema è stato invece

36 Vedi Bambi, *Un costituito* e Bartoli Langeli, *Uso del volgare*.

37 *Ibid.*, pp. 189-192.

38 Elsheikh, *Il Costituto*, vol. I, p. 553.

39 Vedi Costantini, *Siena 1318* e Piccinni, *Siena 1309-1310*, p. 18.

40 Tanzini, *Volgarizzare*, p. 160, da cui ricavo anche la definizione tra virgolette.

41 Pellegrini, *La comunità*, p. 138.

42 *Ibid.*, pp. 11-12 e 79n.

43 Nei contributi di Bartoli Langeli, *Uso del volgare* e Tanzini, *Volgarizzare* il riferimento ai

ampiamente esplorato, anche in relazione alle parole del *Costituto* – era infatti al centro dell’attenzione della classe dirigente senese, se si pensa all’importanza delle politiche assistenziali⁴⁴, incluse le tutele processuali a favore dei *pauperes*⁴⁵. Come ha ricostruito Roberta Mucciarelli, i verbali consiliari senesi medievali conservano traccia di petizioni di accusati i quali supplicano la grazia di fronte all’assemblea: in questi casi «la povertà del supplice era alla base della concessione con cui i Nove e il consiglio in subordine garantivano la mitigazione o l’annullamento di sanzioni e bandi»⁴⁶.

Se dunque si tiene conto della situazione appena evocata, ciò che da un punto di vista discorsivo il *Costituto* mostra di fare è estendere i temi della povertà e della giustizia sociale dagli originari contesti assistenziali e processuali all’ambito dell’accessibilità delle fonti del diritto. Assistiamo pertanto al diffondersi e al consolidarsi della retorica incentrata sui concetti di povertà e giustizia sociale, una retorica organica al potere e che poteva essere eventualmente usata come arma politica contro altri gruppi sociali, come è il caso di giudici e notai. Il veicolo di questa retorica è proprio la lingua volgare: non solo in quanto lingua oppositiva rispetto al codice usato dai giuristi, ma anche in quanto lingua propria e identitaria dei mercanti, in virtù di quella associazione tra potere, lingua e senso del bello che caratterizza la comunicazione pubblica al tempo dei Nove.

poveri è letto in continuità rispetto ai laici/illetterati degli altri statuti; ma le categorie non sembrano assimilabili.

44 Vedi Piccinni, *Alle origini*.

45 Vedi Mucciarelli, *La tutela*.

46 *Ibid.*, p. 486.

BIBLIOGRAFIA

La presente bibliografia comprende, senza pretese di completezza, le citazioni inserite in forma abbreviata nei contributi (in nota) e nella relativa sezione documentaria (in coda) ed è limitata, in entrambi i casi, ai riferimenti specifici o a possibili approfondimenti. Non è da intendersi, pertanto, esaustiva (o completa). Viene presentata in ordine alfabetico del cognome dell'autore (poi del titolo) o, laddove il volume ne sia privo, del titolo (senza l'articolo) e preceduta dalle poche sigle utilizzate per semplificare alcune occorrenze ricorrenti. I repertori utilizzati per la redazione delle schede delle edizioni cinquecentesche sono in coda alla sezione relativa, mentre la bibliografia (e sitografia) delle edizioni incunabile è in calce alla relativa scheda. Si rinuncia a segnalare in un elenco dedicato le poche abbreviazioni presenti nel volume (cc., n.a., ecc.) di utilizzo comune.

SIGLE

ASSi	Archivio di Stato di Siena	ED	Enciclopedia Dantesca, consultabile on line
BSSP	Bullettino Senese di Storia Patria	IEI	Istituto della Enciclopedia Italiana
DBI	Dizionario Biografico degli Italiani, consultabile on line		

Addabbo, *Fogli senesi* = B. K. Addabbo, *Fogli senesi inediti dei secc. XI e XII*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I Congresso di Storia della Miniatura italiana. Cortona, 26-27 maggio 1979, a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, Firenze, Olschki 1979, pp. 103-117

Agricoli, *Pier Pettinaio nella Siena duecentesca* = C. Agricoli, *Pier Pettinaio nella Siena duecentesca. Biografia ragionata in cerca di tracce nella Siena di otto secoli fa*, Siena, Il Leccio 2014

Gli Aldobrandeschi = *Gli Aldobrandeschi. Una famiglia feudale nel Medioevo toscano*, atti del convegno, Santa Fiora, 26 maggio 2001, a cura di M. Ascheri e L. Niccolai, Arcidosso, Effigi 2002

Andriani, *Aspetti della scienza* = B. Andriani, *Aspetti della scienza in Dante*, Firenze, Felice Le Monnier 1981

Antiquitates Italicae = *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, a cura di L. A. Muratori, t. IV, Milano, Ex typographia Societatis Palatinae, 1741

Antonelli, *Sulle dottrine astronomiche* = G. Antonelli, *Sulle dottrine astronomiche della Divina Commedia. Ragionamenti*, Firenze, Tipografia Calasanziana 1865

Aquarone, *Dante in Siena* = B. Aquarone, *Dante in Siena: ovvero accenni nella Divina commedia a cose sanesi*, Siena, I. Gati 1865

Arbizzoni, "Giovanni da Spoleto" = G. Arbizzoni, voce "Giovanni da Spoleto", in DBI, vol. 56, Roma, IEI 2001

Arrighi, *Astronomia del Trecento* = G. Arrighi, *Astronomia del Trecento: il Cod. Magl. 11. 121 della Biblioteca Nazionale di Firenze* *Analecta manoscritta*

= M. Ascheri, *Analecta manoscritta consiliare (1285-1354)*, in «Bulletin of Medieval Canon Law», 15 (1985), pp. 61-94, ora in M. Ascheri, *Giuristi e istituzioni dal medioevo all'età moderna (secoli XI-XVIII)*, Stockstadt am Main, Keip 2009, pp. 279-315

Ascheri, *Ghino, il bandito dalle "fiere braccia"* = M. Ascheri, *Ghino, il bandito dalle "fiere braccia"*, in F. Cenni, *Il Falco di Radicofani. Storia e leggenda di Ghino di Tacco*, Pisa, Pacini 2008, pp. V-VIII

Ascheri, *I 750 anni da Montaperti* = M. Ascheri, *I 750 anni da Montaperti entro la storia dei grandi e piccoli spazi*, in *Montaperti. Per i 750 anni dalla battaglia. Aspetti della guerra e della pace nel Medioevo*, a cura di M. Ascheri, incontro italo-danese, Castelnuovo Berardenga, Villa Chigi Saracini, 5 ottobre 2010, Siena 2010, pp. 9-26

Ascheri, *Il Costituto nella storia del suo tempo* = M. Ascheri, *Il Costituto nella storia del suo tempo*, in M. Ascheri e C. Papi, *Il Costituto del Comune di Siena in volgare (1309-1310). Un episodio di storia della giustizia?*, Firenze, Aska 2009, pp. 9-59

Ascheri, *L'alto Arrigo e Siena*, pp. 7-15 = M. Ascheri, *L'alto Arrigo e Siena: un rapporto molto difficile al tempo del Costituto*, in «Accademia dei Rozzi», XXI, n. 40 (giugno 2014), pp. 7-15

Ascheri, *Radicofani, terra di frontiera* = M. Ascheri, *Radicofani, terra di frontiera, terra di fortezze*, in *La città fortificata di Radicofani*, a cura di C. Avetta, Siena, Nuova Immagine Editrice 1998, pp. 61-90

Ascheri-Papi, *Il Costituto* = M. Ascheri, C. Papi, *Il Costituto del comune di Siena in volgare (1309-1310). Un episodio di storia della giustizia?*, Firenze, Aska 2009

- Ascheri-Szabó, "Giudici, Regno d'Italia" = M. Ascheri, T. Szabó, voce "Giudici, Regno d'Italia", in "Enciclopedia Federiciana" Roma, IEI 2005
- Balestracci, *Cilastro* = D. Balestracci, *Cilastro che sapeva leggere. Alfabetizzazione e istruzione nelle campagne toscane alla fine del Medioevo (XIV-XVI secolo)*, Pisa, Pacini 2004
- Balestracci, *Il potere* = D. Balestracci, *Il potere e la parola. Guida al Costituto volgarizzato di Siena (1309-1310)*, Siena, Fondazione Monte dei Paschi 2011
- Balestracci, *La battaglia di Montaperti* = D. Balestracci, *La battaglia di Montaperti*, Roma-Bari, Laterza 2017
- Balestracci, *L'acqua a Siena* = D. Balestracci, *L'acqua a Siena nel Medioevo*, in *Ars et ratio. Dalla torre di Babele al ponte di Rialto*, a cura di J.-C. Maire Vigueur, A. Paravicini Bagliani, Palermo, Sellerio 1990, pp. 19-31
- Balestracci, *Medioevo e Risorgimento* = D. Balestracci, *Medioevo e Risorgimento. L'invenzione dell'identità italiana nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino 2015
- Ballistreri, "Cavalcanti, Cavalcante del" = G. Ballistreri, voce "Cavalcanti, Cavalcante del", in *DBI*, vol. 22, Roma, IEI 1979
- Bambi, *Un costituito* = F. Bambi, *Un costituito davvero per tutti?*, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 33-34 (2004-2005), pp. 1239-1249
- Banchi, *I porti della Maremma* = L. Banchi, *I porti della Maremma senese durante la Repubblica*, Firenze, Tipografia Galileiana 1871
- Banchi, *Statuto* = L. Banchi, *Statuto dello Spedale di Siena*, Bologna 1877 (Statuti senesi scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV, vol. III)
- Barbero, *Dante* = A. Barbero, *Dante*, Roma-Bari, Laterza 2020
- Barduzzi, *Di un maestro dello Studio senese* = D. Barduzzi, *Di un maestro dello Studio senese*, in *BSSP*, XXVIII (1921), pp. 415-429
- Bargagli Petrucci, *Le fonti di Siena* = F. Bargagli Petrucci, *Le fonti di Siena e i loro Acquedotti. Note storiche dalle origini fino al MDLV*, voll. 2, Siena-Firenze-Roma, Olschki 1906
- Barletti, *Astronomia e letteratura* = R. Barletti, *Astronomia e letteratura - Il cielo di Dante*, in «Giornale di Astronomia», 30, n. 2 (giugno 2004), pp. 21-26
- Barletti, *Dante al planetario* = R. Barletti, *Dante al planetario*, in «Giornale di Astronomia», 13, n. 3 (settembre 1987), pp. 11-17
- Barletti, *Il cielo di Dante* = R. Barletti, *Il cielo di Dante*, in «Giornale di Astronomia», 13, n. 2 (giugno 2004), pp. 21-26
- Barletti, *L'astronomia in Dante* = R. Barletti, *L'astronomia in Dante*, in «Giornale di Astronomia», 20, n. 2 (giugno 1994), pp. 5-12
- Barletti, *La cosmologia medievale* = R. Barletti, *La cosmologia medievale con riferimento all'epoca di Dante*, in «Giornale di Astronomia», 25, n. 1 (marzo 1999), pp. 19-26
- Barletti, *Regalare Dante* = R. Barletti, *Regalare Dante partendo dall'astronomia*, in «Giornale di Astronomia», 24, n. 1 (marzo 1998), pp. 20-25
- Bartoli Langeli, *Uso del volgare* = A. Bartoli Langeli, *Uso del volgare e 'civiltà senese'*, in *Siena nello specchio del suo Costituto in volgare del 1309-1310*, a cura di N. Giordano, G. Piccinni, Pisa, Pacini 2014, pp. 177-192
- Bellissima, *Esecuzioni dell'atto di cessione del porto di Talamone* = G. Bellissima, *Esecuzioni dell'atto di cessione del porto di Talamone fatta alla Repubblica di Siena dai monaci di S. Salvatore di Montamiata*, in *BSSS*, XXVIII (1921), pp. 431-443
- Bellomo, *Dizionario dei commentatori danteschi* = S. Bellomo, *Dizionario dei commentatori danteschi. L'esegesi della 'Commedia' da Jacopo Alighieri a Nidobea-to*, Firenze, Olschki 2004
- Bentivogli, *Ghino di Tacco* = B. Bentivogli, *Ghino di Tacco nella tradizione letteraria del Medioevo*, Roma, Salerno editrice 1992
- Bentivogli, *La vendetta di Ghino di Tacco* = B. Bentivogli, *La vendetta di Ghino di Tacco. Per il commento a 'Purgatorio'*, VI 13-14, in «Filologia e Critica», XVI (1991), pp. 267-271
- Bertelli, *Tradizione della «Commedia»* = S. Bertelli, *La tradizione della «Commedia» dai manoscritti al testo. I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*, Firenze, Olschki 2011
- Berti, "Buondelmonte, Buondelmonti" = A. Berti, voce "Buondelmonte, Buondelmonti", in *DBI*, vol. 15, Roma, IEI 1972
- Bertolini, "Cacciaconti Ghino" = P. Bertolini, voce "Cacciaconti Ghino", in *DBI*, vol. 15, Roma, IEI 1972
- Bertolini, "Cacciaconti Tacco" = P. Bertolini, voce "Cacciaconti Ghino", in *DBI*, vol. 15, Roma, IEI 1972
- Le Biccherne* = *Le Biccherne. Tavole dipinte delle magistrature senesi (secoli XIII-XVIII)*, a cura di L. Borgia, E. Carli, M.A. Ceppari, U. Morandi, P. Sinibaldi, C. Zarrilli, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali 1984
- Le Biccherne di Siena* = *Le Biccherne di Siena: arte e finanza all'alba dell'economia moderna*, a cura di A. Tomei, Azzano San Paolo, Bolis 2002
- Bigi, "Pietro della Vigna" = E. Bigi, voce "Pietro della Vigna", in *ED*, Roma, IEI 1970-1978
- Bolton Holloway, *Brunetto Latini* = J. Bolton Holloway, <http://www.florin.ms/brunettolatino.html>
- Bolton Holloway, *Twice-told tales: Brunetto Latino* = J. Bolton Holloway, *Twice-told tales: Brunetto Latino and Dante Alighieri*, New York, Peter Lang 1993
- Bonifacio VIII = Bonifacio VIII*, Spoleto, Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo 2003
- Bordone, *La nobiltà e l'Impero* = R. Bordone, *La nobiltà e l'Impero nello sviluppo del pensiero dantesco*, in *Dante e la storia medioevale*, Milano, Unicopli 2008, pp. 49-84

- Borghini, *Lettera* = V. Borghini, *Lettera intorno a' manoscritti antichi*, in *Opuscoli inediti o rari di classici o approvati scrittori, raccolti per cura della Società poligrafica italiana*, Firenze, Società poligrafica italiana 1844
- Borsa, "Sub nomine nobilitatis" = P. Borsa, "Sub nomine nobilitatis": Dante e Bartolo da Sassoferrato, in *Studi dedicati a Gennaro Barbarisi*, a cura di C. Berra, M. Mari, Milano, Cuem 2007, pp. 59-121
- Bortoluzzi, *I rapporti diplomatici* = D. Bortoluzzi, *I rapporti diplomatici fra le città italiane alla fine del Duecento: il caso di Bologna e Firenze*, in «Reti Medievali. Rivista», XVIII.2 (2017), pp. 493-510
- Boschi Rotiroti, *Codicologia trecentesca* = M. Boschi Rotiroti, *Codicologia trecentesca della Commedia. Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma, Viella 2004
- Bowsky, *A New Consilium* = W. M. Bowsky, *A New Consilium of Cino of Pistoia (1324). Citizenship, Residence and Taxation*, in «Speculum», 42 (1967), pp. 431-444 on line
- Brilli, *Dante, Firenze e l'esilio* = E. Brilli, *Dante, Firenze e l'esilio*, in *Dante*, a cura di R. Rea, J. Steinberg, Roma, Carocci 2020, pp. 199-217
- Brilli, *Enrico VII, Dante* = E. Brilli, *Enrico VII, Dante e gli "universaliter omnes Tusci qui pacem desiderant"*, in *Le lettere di Dante: ambienti culturali, contesti storici e circolazione dei saperi*, a cura di G. Milani, A. Montefusco, Berlin, De Gruyter 2020, pp. 395-428
- Brilli-Milani, *Vite nuove* = E. Brilli, G. Milani, *Vite nuove. Biografia e autobiografia di Dante*, Roma, Carocci 2021
- Briquet, *Les filigranes* = C. M. Briquet, *Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600*, Hildesheim - New York, Olms 1977, voll.4 (prima ed. Paris 1907)
- Brugnolo, *Le terzine* = F. Brugnolo, *Le terzine della maestà di Simone Martini e la prima diffusione della Commedia*, in «Medioevo Romanzo», 12 (1987), pp. 135-54
- Bruni, *Vita di Dante* = L. Bruni, *Vita di Dante*, in Id., *Opere letterarie e politiche*, a cura di P. Viti, Torino, Utet 1996, pp. 536-552
- Il Caleffo Vecchio del Comune di Siena*, voll. I, II, III, IV e V, a cura di G. Cecchini, Firenze, Olschki 1934
- Cammarosano, *Tradizione documentaria* = P. Cammarosano, *Tradizione documentaria e storia cittadina. Introduzione al "caleffo Vecchio" del Comune di Siena*, in *Il Caleffo Vecchio del Comune di Siena*, a cura di G. Cecchini, Firenze, Olschki 1934, vol. V, pp. 7-81
- Cammarosano-Passeri, *I castelli del senese*, = P. Cammarosano, V. Passeri, *I castelli del senese. Strutture fortificate dell'area senese - grossetana*, Siena, Nuova Immagine 2006
- Camporesi, "Griffolino d'Arezzo" = P. Camporesi, voce "Griffolino d'Arezzo", in ED, Roma, IIEI 1970-1978
- Canaccini, *La battaglia di Campaldino* = F. Canaccini, *La battaglia di Campaldino*, Roma-Bari, Laterza 2021
- Capitani, *Mondo della storia* = O. Capitani, *Mondo della storia e senso della storia in Dante*, in Id., *Chiose minime dantesche*, Bologna, Patron 1983, pp. 115-134
- Capocci, *Illustrazioni cosmografiche* = E. Capocci, *Illustrazioni cosmografiche della Divina Commedia*, Napoli, Stamperia dell'Iride 1856, anastatica Napoli, Ed. Osservatorio Astronomico di Capodimonte 2000
- Carpi, *La nobiltà* = U. Carpi, *La nobiltà di Dante*, vol. 2 (Studi su Dante a cura della Società Dantesca Italiana - I/2), Firenze, Polistampa 2004
- Casamassima, *La prima edizione* = E. Casamassima, *La prima edizione della Divina Commedia*, Foligno, 1472, Milano, Il Polifilo 1972
- Casamassima, *Tradizione corsiva* = E. Casamassima, *Tradizione corsiva e tradizione libraria nella scrittura latina del Medioevo*, Roma, Gela editrice 1988
- Castellani, *Grammatica* = A. Castellani, *Grammatica storica della lingua italiana*, vol. I: *Introduzione*, Bologna, Il Mulino 2000
- Castellani, *La prosa = La prosa italiana delle origini. Testi toscani di carattere pratico*, a cura di A. Castellani, 2 voll., Bologna, Patron 1982
- Castelnuovo, *Etre noble dans la cité* = G. Castelnuovo, *Etre noble dans la cité: noblesses italiennes en quête d'identité (XIIIe -XVe siècle)*, Paris, Garnier 2014
- Ceccarelli Lemut, "Pannocchieschi, Paganello" = M. L. Ceccarelli Lemut, voce "Pannocchieschi, Paganello", in DBI, vol. 80, Roma, IIEI 2014
- Cecchini, *Ghino di Tacco* = Giovanni Cecchini, *Ghino di Tacco*, in «Archivio storico italiano», CXV (1957), pp. 263-298
- Cecilia, "Talamone" = A. Cecilia, voce "Talamone", in ED, Roma, IIEI 1970-1978
- Ceppari, *Battaglia di Montaperti* = M.A. Ceppari, *Battaglia di Montaperti. Repertorio delle fonti più antiche e meno note. I documenti del Duecento*, in *Alla ricerca di Montaperti. Mito, fonti documentarie e storiografia*, atti del convegno di Siena, 30 novembre 2007, a cura di E. Pellegrini, Siena, Accademia dei Rozzi-Accademia degli Intronati, 2009, pp. 71-117
- Ceppari Ridolfi, *Le pergamene* = M.A. Ceppari Ridolfi, *Le pergamene delle confraternite nell'Archivio di Stato di Siena (1241-1785). Regesti*, Siena-Roma, Accademia Senese degli Intronati-Ministero Beni Culturali 2007
- Ceppari Ridolfi, *Maghi, streghe e alchimisti* = M.A. Ceppari Ridolfi, *Maghi, streghe e alchimisti a Siena e nel suo territorio (1458-1571)*, Siena, Il Leccio 1999
- Ceppari Ridolfi, *Montaperti. I documenti del secolo XIII* = M.A. Ceppari Ridolfi, *Montaperti. I documenti del secolo XIII, con un'antologia di testi tradotti*, in *Montaperti. Per i 750 anni dalla battaglia. Aspetti della guerra e della pace nel Medioevo*, a cura di M. Ascheri. Incontro Italo-Danese, Villa Chigi Saracini, Castelnuovo Berardenga (SI), 5 settembre 2010, a cura di M. Ascheri, Siena 2010, pp. 41-57

- Ceppari Ridolfi, *Siena e i figli del segreto incantesimo* = M.A. Ceppari Ridolfi, *Siena e i figli del segreto incantesimo. Diavoli, streghe e alchimisti all'ombra del Mangia*, Siena, Cantagalli 2003
- Ceppari Ridolfi-Serino-Turrini, *Tra Ermete Trismegisto e la Occulta Philosophia* = M.A. Ceppari Ridolfi, V. Serino, P. Turrini, *Tra Ermete Trismegisto e la Occulta Philosophia: cultura ermetica e pratiche magiche a Siena tra '400 e '500*, in *La magia nell'Europa moderna tra antica sapienza e filosofia naturale*, atti del convegno, Firenze, 2-4 ottobre 2003, a cura di F. Meroi, con la collaborazione di E. Scapparone, vol. I, Firenze, Olschki 2007, pp. 165-181
- Ceppari Ridolfi-Turrini, *Alle origini della confraternita* = M.A. Ceppari Ridolfi, P. Turrini, *Alle origini della confraternita della Madonna sotto le Volte dell' Ospedale*, in *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri*, a cura di P. Maffei e G.M. Varanini, Firenze, Firenze University Press 2014 (anche on line), pp. 219-238
- Ceppari Ridolfi-Turrini, *Il mulino delle vanità* = M.A. Ceppari Ridolfi e P. Turrini, *Il mulino delle vanità. Lusso e cerimonie nella Siena medievale*, Siena, Il Leccio 1996
- Ceppari Ridolfi-Turrini, *La memoria delle fonti* = M.A. Ceppari Ridolfi, P. Turrini, *La memoria delle fonti, in Siena e l'acqua. Storia e immagini della città e delle sue fonti*, a cura di V. Serino, introduzione di D. Balestracci, fotografie del Siena Foto Club, Siena, Nuova Immagine 1998, pp. 27-207
- Ceppari Ridolfi-Turrini, *Montaperti. Storia* = M.A. Ceppari Ridolfi, P. Turrini, *Montaperti. Storia, Iconografia, Memoria*, con saggio introduttivo di M. Ascheri, Siena, Il leccio 2013
- Cerocchi, *Purgatorio II: il fascino pericoloso dell' "Amoroso Canto" di Casella* = M. Cerocchi, *Purgatorio II: il fascino pericoloso dell' "Amoroso Canto" di Casella*, in «Forum italicum: A journal of italian Studies», 42, issue 2 (2008), pp. 243-262
- Chartularium Studii Senensis* = R. Università di Siena, *Chartularium Studii Senensis*, aa cura di G. Cecchini e G. Prunai, Siena, R. Università 1942
- Cherubini, *Dante e le città* = G. Cherubini, *Dante e le città, in Dante e la storia medioevale*, Milano, Unicopli 2008, pp. 85-118
- Chiari, *L'episodio dantesco di Griffolino* = A. Chiari, *L'episodio dantesco di Griffolino*, in «Atti e memorie della R. Accademia Petrarca di lettere e arti e scienze», X (1931), pp. 53-68
- Chiaudano, *I Rothschild del Duecento* = M. Chiaudano, *I Rothschild del Duecento. La Gran Tavola di Orlando Buonsignori*, in BSSP, XLII (1935), pp. 103-142
- Ciacci, *Gli Aldobrandeschi nella storia e nella Divina commedia*, = G. Ciacci, *Gli Aldobrandeschi nella storia e nella Divina commedia*, Roma 1934, anastatica Roma, Multigrafica Editrice 1980
- Ciccuto, *Un personaggio controverso della Commedia* = M. Ciccuto, *Un personaggio controverso della Commedia: Brunetto Latini*, di prossima pubblicazione a cura dell'Accademia Senese degli Intronati
- Città, borghi e castelli* = *Città, borghi e castelli dell'area senese-grossetana*, a cura di P. Cammarosano, V. Passeri, Siena, Amministrazione provinciale di Siena 1984
- Codice Diplomatico Dantesco* = *Nuova edizione commentata delle opere di Dante*, a cura di E. Malato, vol. VII, t. III, *Codice diplomatico dantesco*, a cura di T. De Robertis, G. Milani, L. Regnicoli, S. Zamponi, Roma, Salerno, Antenore 2016
- Coglievina, *La leggenda sui passi dell'esule* = L. Coglievina, *La leggenda sui passi dell'esule*, in *Dante e le città dell'esilio*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Ravenna, 22-13 settembre 1987), a cura di G. Di Pino, Ravenna, Longo 1989, pp. 47-74
- Collavini, *Le élites di Colle Val d'Elsa e i conti Aldobrandeschi* = S. Collavini, *Le élites di Colle Val d'Elsa e i conti Aldobrandeschi tra XII e XIII secolo. Tre schede genealogiche*, in *Studi e memorie per Lovanio Rossi*, a cura di C. Bastianoni, Firenze, Polistampa 2011, pp. 153-180
- Come vadia il cielo* = *Come vadia il cielo. Edizioni del Cinquecento, mostra bibliografica in omaggio ai 100 anni della Società Astronomica Italiana (1920-2020)*, a cura di M. Mazzoni e P. Tiezzi Maestri, Torrita di Siena, Società Bibliografica Toscana 2020
- Compagni, *Cronica* = D. Compagni, *Cronica*, a cura di D. Cappi, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo 2000
- Consoli, "Giovanni XXI papa" = D. Consoli, voce "Giovanni XXI papa", in ED, Roma, IIEI 1970-1978
- Corazzini, *Lettere edite e inedite di messer Giovanni Boccaccio* = F. Corazzini, *Le lettere edite e inedite di messer Giovanni Boccaccio: tradotte e commentate con nuovi documenti*, Firenze, Sansoni 1877
- Corpus OVI = *Corpus OVI dell'italiano antico*, diretto da Elena Artale, Diego Dotto e Pär Larson, Firenze, Istituto Opera del Vocabolario Italiano, <gattoweb.ovi.cnr.it>
- Costantini, *Siena 1318* = V. Costantini, *Siena 1318: la congiura di "carnaioli", notai e magnati contro il governo dei Nove*, in «Studi storici», 52, 1 (2011), pp. 229-252
- D'Addario, "Alberti Alessandro" = A. D'Addario, voce "Alberti Alessandro", DBI, vol. 1, Roma, IIEI 1960
- D'Addario, "Rusticucci Iacopo", = A. D'Addario, voce "Rusticucci Iacopo", in ED, Roma, IIEI 1970-1978
- Dante attraverso i documenti I* = *Dante attraverso i documenti. I. Famiglia e patrimonio (secolo XII-1300 circa)*, a cura di G. Milani, A. Montefusco, in «Reti Medievali. Rivista», XV.2 (2014), pp. 159-343
- Dante attraverso i documenti II* = *Dante attraverso i documenti. II, Presupposti e contesti dell'impegno politico a Firenze (1295-1302)*, in «Reti Medievali. Rivista», XVIII.1 (2017), pp. 179-563

- Dante, *La visione dell'arte* = Dante, *La visione dell'arte*, a cura di G. Brunelli, F. Mazzocca, A. Paolucci, E.D. Schmidt, catalogo della mostra Forlì (Musei San Domenico 30 aprile-11 luglio 2021), Forlì-Firenze, Silvana editoriale 2021
- Dante: *la vita, le opere* = Dante: *la vita, le opere, le grandi città dantesche, Dante e l'Europa*, Milano, Treves 1921
- Davidsohn, *Storia di Firenze* = R. Davidsohn, *Storia di Firenze*, vol. II, Firenze, Sansoni 1977
- Del Tredici, *Natura, politica e nobiltà* = F. Del Tredici, *Natura, politica e nobiltà nelle città italiane del tardo medioevo. Il 'Tractatus de dignitatibus' di Bartolo da Sassoferrato e le sue eccezioni*, in «Reti Medievali. Rivista», XXI.1 (2020), pp. 243-269
- De Matteis, *Il senso della storia in Dante* = M.C. De Matteis, *Il senso della storia in Dante*, in *Il senso della storia nella cultura medioevale italiana*, Atti del XIV Convegno di Studi (Pistoia, 14-17 maggio 1993), Pistoia, Centro Studi di Storia e d'Arte 1995, pp. 13-29
- De Matteis, *Storia e tempo in Dante* = M.C. De Matteis, *Storia e tempo in Dante*, in *Sentimento del tempo e periodizzazione della storia nel Medioevo*, Atti del XXXVI Convegno storico internazionale (Todi, 10-12 ottobre 1999), Spoleto, Centro Italiano di Studi per l'Alto Medioevo 2000, pp. 283-301
- Demontis, *Enrico di Castiglia* = L. Demontis, *Enrico di Castiglia senatore di Roma (1267-1268). Diplomazia, guerra e propaganda tra il comune di "popolo" e la corte papale*, Roma, Antonianum 2017
- Dessi, *I nomi dei Guelfi e Ghibellini* = R.M. Dessi, *I nomi dei Guelfi e Ghibellini da Carlo d'Angiò a Petrarca*, in *Guelfi e ghibellini nell'Italia del Rinascimento*, a cura di M. Gentile, Roma, Viella 2005, pp. 3-78
- Dessi, *Guelfi e Ghibellini* = R.M. Dessi, *Guelfi e Ghibellini: prima e dopo Montaperti (1246-1358)*, in *1260-2010. Per la battaglia di Montaperti. Discorsi nella ricorrenza dei 750 anni*, a cura di M. Ascheri, Firenze, Aska 2011, pp. 21-32
- De Ventura, *Dante e Casella* = P. De Ventura, *Dante e Casella, allusione e performance*, in «Dante», 9 (2012), pp. 43-56
- Diacciati, «Rusticucci Iacopo» = S. Diacciati, voce «Rusticucci Iacopo», in DBI, vol. 89, Roma, IELI 2017
- di Carpegna Falconieri, «Montefeltro, Buonconte di» = T. di Carpegna Falconieri, voce «Montefeltro, Buonconte di», in DBI, vol. 76, Roma, Treccani 2012 on line
- di Carpegna Falconieri, «Montefeltro, Guido di» = T. di Carpegna Falconieri, voce «Montefeltro, Guido di», in DBI, vol. 76, Roma, Treccani 2012
- I documenti d'Amore* = *I documenti d'Amore di Francesco da Barberino secondo i manoscritti originali*, a cura di F. Egidi, Roma, Società Filologica Romana, 4 voll., ed. anast. Milano, Archè 1982
- Dupré Theseider, «Bonifacio VIII papa» = E. Dupré Theseider, voce «Bonifacio VIII papa», in DBI, vol. 12, Roma, IELI 1971
- Elsheikh, *Di uno o più Stricca senesi* = M.S. Elsheikh, *Di uno o più Stricca senesi* in «Studi danteschi», XLVIII (1971), pp. 45-66
- Elsheikh, *Il Costituto* = *Il Costituto del Comune di Siena volgarizzato nel MCCXCIX-MCCCX*, a cura di M.S. Elsheikh, 4 voll., Siena, Fondazione Monte dei Paschi 2002
- Elsheikh, *Testi senesi del Duecento* = M.S. Elsheikh, *Testi senesi del Duecento e del primo Trecento*, in «Studi di filologia italiana», XIX (1971), pp. 113-145
- Enrico VII, Dante e Pisa* = *Enrico VII, Dante e Pisa: a 700 anni dalla morte dell'imperatore e dalla Monarchia (1313-2013)*, a cura di G. Petralia, M. Santagata, Ravenna, Longo 2016
- Faini, *Italica gens* = E. Faini, *Italica gens. Memoria e immaginario politico dei cavalieri-cittadini (secoli XII-XIII)*, Roma, Viella 2018
- Farinelli-Francovich, *Guida alla Maremma* = R. Farinelli, R. Francovich, *Guida alla Maremma medioevale. Itinerari di archeologia nella Provincia di Grosseto*, Siena 2000
- Fasoli, *La "Divina Commedia"* = G. Fasoli, *La "Divina Commedia" come fonte storica*, in «Convivium», n.s., XXIV (1956), pp. 661-676
- Fasoli, *Momenti di storia* = G. Fasoli, *Momenti di storia nella "Divina Commedia"*, in *Ead., Scritti di storia medioevale*, a cura di F. Bocchi, A. Carile, A.I. Pini, Bologna, La Fotocromo Emiliana 1974, pp. 775-798
- Fedeltà ghibellina. *Affari guelfi* = *Fedeltà ghibellina. Affari guelfi. Siena negli anni della svolta (XIII-XIV)*, a cura di G. Piccinni, Firenze, Pacini 2007
- Fenzi, *Dante politico* = E. Fenzi, *Dante politico*, in *Dante*, a cura di R. Rea, J. Steinberg, Roma, Carocci 2020, pp. 219-244
- Ferroni, *L'Italia di Dante* = G. Ferroni, *L'Italia di Dante. Viaggio nel paese della Commedia*, Milano, La Nave di Teseo 2019
- Fiammazzo, *Di un frammentario toscano* = A. Fiammazzo, *Di un frammentario toscano della Divina Commedia, «L'Alighieri»*, II (1890), fasc. 6-8, pp. 219-239
- Fiorelli, *Intorno alle parole* = P. Fiorelli, *Intorno alle parole del diritto*, Milano, Giuffrè 2008
- Fiorentini, *Per Benvenuto da Imola* = L. Fiorentini, *Per Benvenuto da Imola: le linee ideologiche del commento dantesco*, Bologna, Pubblicazioni dell'Istituto italiano per gli studi storici 67 2016
- Franciosi, *Di alcune lezioni* = G. Franciosi, *Di alcune lezioni del frammentario Useppiano*, «Giornale dantesco», I (1893), quad. X, pp. 456-459
- Fridman, *Rappresentazione della città e disegno urbano nel Medioevo* = D. Fridman, *Rappresentazione della città e disegno urbano nel Medioevo*, in *L'iconografia delle città svizzere e tedesche, dai prototipi alla fotografia*, a cura di C. De Seta, D. Stroffolino, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 2012, pp. 9-17
- Frittelli, *Si può "rinfamar" Sapia?* = U. Frittelli, *Si può "rinfamar" Sapia? Chiosa Dantesca*, Siena, Lazzeri 1920

- Frugoni, *Paradiso vista Inferno* = C. Frugoni, *Paradiso vita Inferno. Buon governo e tirannide nel Medioevo di Ambrogio Lorenzetti*, Bologna, Il Mulino 2019
- Fusi, *Laici autori di canti devozionali* = D. Fusi, *Laici autori di canti devozionali ed ecclesiastici compositori di musiche profane: una curiosa caratteristica della cultura, dei luoghi e dei tempi di Dante*, in *Dante e la nascita dell'uomo nel Rinascimento*, atti del LXXVI congresso internazionale (Siena 25-27 settembre 2003), Roma, Società Dante Alighieri 2005
- Galassi, *I testimoni* = A. Galassi, *I testimoni della Commedia scoperti dopo la Bestandsaufnahme di Marcella Roddewig e un'indagine di codicologia trecentesca*, «L'Alighieri». Rassegna dantesca, 48, Nuova Serie (luglio-dicembre 2016), pp. 93-128
- Gargani, *Della lingua* = G. Gargani, *Della lingua volgare in Siena nel secolo XIII*, Siena, Tip. Lazzeri 1868
- Garosi, *Siena nella storia della medicina* = A. Garosi, *Siena nella storia della medicina (1240-1555)*, Firenze, Olschki 1958
- Gazzini, *Confraternite* = M. Gazzini, *Confraternite e società cittadine nel Medioevo italiano*, Bologna, Clueb 2006, pp. 85-155
- Gelli, *Per sospetto dello 'nperdore* = B. Gelli, *Per sospetto dello 'nperdore. Siena e i Nove all'avvento di Enrico VII di Lussemburgo (1311-1313)*, in BSSP, CXX (2013), pp. 217-229
- Gentili, *Guelfi e ghibellini* = M. Gentili, *Guelfi e ghibellini nell'Italia del Rinascimento*, Roma, Viella 2005
- Ghino di Tacco nella tradizione letteraria = Ghino di Tacco nella tradizione letteraria medioevale, a cura di B. Bentivogli, Roma Salerno 1992
- Greci, *Dante tra storici e storia* = R. Greci, *Dante tra storici e storia*, in *Dante e la storia medioevale*, Milano, Unicopli 2008, pp. 9-48
- Grillo, *La falsa inimicizia* = P. Grillo, *La falsa inimicizia. Guelfi e ghibellini nell'Italia del Duecento*, Roma, Salerno 2018
- Grillo, *"Universitas partis Alborum"* = P. Grillo, *"Universitas partis Alborum": Dante, i Bianchi e Bologna prima della battaglia della Lastra*, in *Le lettere di Dante: ambienti culturali, contesti storici e circolazione dei saperi*, a cura di G. Milani, A. Montefusco, Berlin, De Gruyter 2020, pp. 185-199
- Guidoni-Pieroni, *Talamone* = E. Guidoni, L. Pieroni, *Talamone*, in *Atlante storico delle città italiane: Toscana*, vol. II, Roma, Bonsignori 1994
- Herde, *"Corradino di Svevia"* = H. Herde, voce *"Corradino di Svevia"*, in DBI, vol. 29, Roma, IEI 1983
- Inglese, *Commedia* = G. Inglese, *Commedia*, in *Dante*, a cura di R. Rea, J. Steinberg, Roma, Carocci 2020, pp. 95-114
- Inglese, *Vita di Dante* = G. Inglese, *Vita di Dante. Una biografia possibile*, Roma, Carocci 2018
- Inglese, *"Latini Brunetto"* = G. Inglese, voce *"Latini Brunetto"*, in DBI, vol. 64, Roma, IEI 2005
- Kamp, *"Federico II di Svevia, imperatore re di Sicilia e di Gerusalemme, re dei Romani"* = N. Kamp, voce *"Federico II di Svevia, imperatore re di Sicilia e di Gerusalemme, re dei Romani"*, in DBI, vol. 45, Roma, IEI 1995
- Koller, *"Manfredi, re di Sicilia"* = W. Koller, voce *"Manfredi, re di Sicilia"*, in DBI, vol. 68, Roma, IEI 2007
- Lagomarsini, *Aeneis* = Virgilio, *Aeneis. Volgarezzamento senese trecentesco di Ciampolo di Meo Ugurgieri. Introduzione, edizione critica e glossario*, a cura di C. Lagomarsini, Pisa, Edizioni della Normale 2018
- La grazia è bellezza = La grazia è bellezza. La Libreria Piccolomini nel Duomo di Siena*, a cura di R. Barzanti, M. Caciorgna, Livorno, Sillabe 2020
- Lanconelli, *Il castello di Radicofani* = A. Lanconelli, *Il castello di Radicofani nel periodo dell'amministrazione pontificia*, in *La Val d'Orcia nel Medioevo e nei primi secoli dell'età moderna*, a cura di A. Cortonesi, Roma, Viella 1990, pp. 267-285 (ora ripubblicato in *Lo statuto duecentesco del Comune di Radicofani*, a cura di M. Marrocchi, Bologna, Clueb 2019, pp. 97-115)
- Lanconelli, *La rocca di Radicofani nel Trecento* = A. Lanconelli, *La rocca di Radicofani nel Trecento. Note dai registri dei tesoriери del Patrimonio di San Pietro in Tuscia*, in *La città fortificata di Radicofani*, a cura di C. Avetta, Siena, Nuova Immagine Editrice 1998, pp. 91-102
- L'astronomia prima del telescopio = L'astronomia prima del telescopio*, a cura di C. Walker, Bari, edizioni Dedalo 1997
- Le lettere di Dante = Le lettere di Dante: ambienti culturali, contesti storici e circolazione dei saperi*, a cura di G. Milani, A. Montefusco, Berlin, De Gruyter 2020
- Leoncini, *L'inizio della scoperta dei documenti* = A. Leoncini, *L'inizio della scoperta dei documenti danteschi dell'Archivio di Stato, la "Vita nuova" di Antonio Pantanelli e la nuova Fonte Gaia*, in *Id.*, Università, cultura e politica nella Siena dell'Ottocento. Dalle esperienze risorgimentali alla scoperta delle memorie dantesche, Settimo centenario della morte di Dante Alighieri, Siena, Università degli studi [Quaderni dell'Archivio storico/ 12] 2021, pp. 117-135
- Librandi, *La buona lingua* = R. Librandi, *La buona lingua è di Siena o di Firenze? All'origine di un luogo comune*, in *Un viaggio attraverso la conoscenza. Studi in memoria di Paul A. Colilli (1952-2018)*, a cura di S. Casini et al., Firenze, Cesati 2020, pp. 105-116
- Lisini, *A proposito di una recente pubblicazione sulla Sapia* = A. Lisini, *A proposito di una recente pubblicazione sulla Sapia dantesca*, in BSSP, XXVII (1920), pp. 61-89
- Lisini, *Il Costituto = Il Costituto del Comune di Siena volgarezzato nel 1309-1310*, a cura di A. Lisini, 2 voll., Siena, Tip. Lazzeri 1903
- Lisini, *Le tavolette* = *Le tavolette dipinte di Bicherna e di Gabella del R. Archivio di Stato in Siena*, a cura di A. Lisini, Siena, Tip. Lazzeri 1901

- Lisini-Bianchi Bandinelli, *La Pia* = A. Lisini, G. Bianchi Bandinelli, *La Pia dantesca*, Siena, Accademia per le arti e per le lettere 1939
- Lucattelli, *Guida ai Bagni di Rapolano* = P. Lucattelli, *Guida ai Bagni di Rapolano*, Sanremo 1904
- Lugarini, *Il ghibellino Provenzan Salvani* = R. Lugarini, *Il ghibellino Provenzano Salvani tra mito e dimensione storica*, in *Fedeltà ghibellina, affari guelfi. Saggi e riletture intorno alla storia di Siena fra Duecento e Trecento*, vol. I, a cura di G. Piccinni, Pisa, Pacini 2008, pp. 467-497
- Maffei, "Cino" = P. Maffei, voce "Cino Sinibaldi da Pistoia", in *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, diretto da I. Birocchi, E. Cortese, A. Mattone, M.N. Miletto, I. Bologna, il Mulino 2013, pp. 543-546
- Maffei-Liotta-Ascheri, *Le foderine* = D. Maffei, F. Liotta, M. Ascheri, *Le foderine dei registri dell'Archivio di Stato di Siena*, in «*Studia Gratiana*», 20 (1976), pp. 157-186
- Magrini, *La verità storica su Ghino* = M. Magrini, *La verità storica su Ghino di Tacco. Radicofani difende e riabilita il suo castellano*, Rimini, Ghigi 1987, pp. 113-144
- Manni-Tomasin, *Storia linguistica* = P. Manni, L. Tomasin, *Storia linguistica interna: profilo dei volgari italiani*, in *Manuale di linguistica italiana*, a cura di S. Lubello, Berlin-Boston, De Gruyter 2016, pp. 31-61
- Manselli, "Federico I, imperatore" = R. Manselli, voce "Federico I, imperatore", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Manselli, "Federico II di Svevia, imperatore" = R. Manselli, voce "Federico II di Svevia, imperatore", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Manselli, "Fratrati gaudenti" = R. Manselli, voce "Fratrati gaudenti", in ED, Milano, Mondadori 2005, pp. 334-336
- Manselli, "Pier Pettinaio (o Pettinagno)" = R. Manselli, voce "Pier Pettinaio (o Pettinagno)", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Marchetti, "Aldobrandeschi Margherita" = L. Marchetti, voce "Aldobrandeschi Margherita", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Marchetti, "Aldobrandeschi Umberto" = L. Marchetti, voce "Aldobrandeschi Umberto" in DBI, vol. 2, Roma, IEI 1960
- Marti, "Angiolieri Cecco" (1) = M. Marti, voce "Angiolieri Cecco" in DBI, vol. 3, Roma, IEI 1961
- Marti, "Angiolieri Cecco" (2) = M. Marti, voce "Angiolieri Cecco", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Mastrantonio, *Coesione* = D. Mastrantonio, *La coesione nell'italiano antico e i volgarizzamenti dal latino*, Alessandria, Dell'Orso 2021
- Mastrantonio, *Connettivi* = D. Mastrantonio, *Connettivi*, in *Storia dell'italiano scritto*, a cura di G. Antonelli et al., vol. V: *Testualità*, Roma, Carocci 2021, pp. 221-257
- Mastrantonio, *Latinismi* = D. Mastrantonio, *Latinismi sintattici nella prosa del Duecento*, Roma, Aracne 2017
- Mazzamuto, "Capocchio" = P. Mazzamuto, voce "Capocchio", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Mazzi, *Folcacchiero dei Folcacchieri* = C. Mazzi, *Folcacchiero dei Folcacchieri e l'Abbagliato*. *Notizie e documenti*, in BSSP, XXVIII (1921), pp. 381-413
- Mazzini, *L'oratorio della Misericordia* = D. Mazzini, *L'oratorio della Misericordia attraverso i documenti*, in *La Misericordia di Rapolano. La storia, l'oratorio e altro*, a cura di D. Mazzini, Rapolano Terme 2014, pp. 127-129
- Mazzoni, "Latino Brunetto", on-line = F. Mazzoni, voce "Latino Brunetto", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Mazzoni, "Uberti Manente detto Farinata degli" = V. Mazzoni, voce "Uberti Manente detto Farinata degli", in DBI, vol. 37, Roma, IEI 2020
- Mecacci, *Alcune notizie* = E. Mecacci, *Alcune notizie sul fondo manoscritti della raccolta Maffei*, in *Manoscritti, editoria e biblioteche dal medioevo all'età contemporanea. Studi offerti a Domenico Maffei per il suo ottantesimo compleanno*, a cura di M. Ascheri e G. Colli con la collaborazione di P. Maffei, Roma, Roma nel Rinascimento 2006
- Mecacci, *Un frammento* = E. Mecacci, *Un frammento dei Danti del Cento nella biblioteca Maffei*, in *Le fusa del gatto. Libri, librai e molto altro*, Torrita di Siena, Società Bibliografica Toscana 2015, pp. 45-62
- Mecacci, *Un piano di regia* = E. Mecacci, *Un piano di regia del secolo XVII conservato nell'Archivio di Stato di Siena ed il teatro degli Intronati*, in BSSP, CXVIII-CXIX (2011-2012), pp. 399-416
- Mecacci-Ziino, *Un altro frammento musicale* = E. Mecacci, A. Ziino, *Un altro frammento musicale del primo Quattrocento nell'Archivio di Stato di Siena*, in «*Rivista Italiana di Musicologia*», XXXVIII (2003 n. 2), Firenze, Leo S. Olschki 2005, pp. 199-225
- Meirinhos, "Giovanni XXI" = J.F. Meirinhos, voce "Giovanni XXI", in DBI, vol. 55, Roma, IEI 2001
- Meirinhos, "Giovanni XXI" = J.F. Meirinhos, voce "Giovanni XXI", in *Enciclopedia dei Papi 2000 on line*
- Mengozzi, *Documenti danteschi* = G. Mengozzi, *Documenti danteschi del R. Archivio di Stato di Siena*, in BSSP, XXVIII (1921), pp. 87-182
- Il Messaggere* = *Il Messaggere della settimana*, giornale della Provincia di Siena, 39 (1875)
- Milanesi, *Documenti* = G. Milanesi, *Documenti intorno alla Pia de' Tolomei ed a Nello de' Pannocchieschi suo marito*, in «*Giornale storico degli archivi toscani*», 3 (1859), pp. 15-45
- Milanesi, *Il testamento di Giovanni Boccaccio secondo l'originale* = G. Milanesi, *Il testamento di Giovanni Boccaccio secondo l'originale in pergamena dell'Archivio Bichi - Borghesi*, Siena, Alessandro e Landi 1853
- Montefusco, *Epistole* = A. Montefusco, *Epistole*, in *Dante*, a cura di R. Rea, J. Steinberg, Roma, Carocci 2020, pp. 127-148

- Mordini, *Al crocevia* = M. Mordini, *Al crocevia di un personaggio dantesco: Benincasa d'Arezzo e i conti Guidi in Siena in Sguardi su Dante. Conferenze per il VII centenario della morte*, a cura di D. Balestracci e M. Caciorgna, in corso di stampa
- Mordini, *Benincasa d'Arezzo* = M. Mordini, *Benincasa d'Arezzo: una nuova biografia di Benincasa di Arezzo iuris professor in «Rivista internazionale di diritto comune»*, 32 (2021) in corso di stampa
- Mordini, *Brevi note* = M. Mordini, *Brevi note sulla tradizione documentaria di alcune carte massetane in tema di miniere*, in *I Codici minerari nell'Europa preindustriale: archeologia e storia*, a cura di R. Farinelli e G. Santinucci, Firenze, Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s. 2014, pp. 67-70
- Mordini, *Consilia e scritture autografe* = M. Mordini, *Consilia e scritture autografe. Repertorio di consulti restituiti dall'antico archivio della comunità di Massa di Maremma (secoli XIII-XV)*, in «Rivista internazionale di diritto comune», 26 (2015), pp. 199-234
- Mordini, *I consilia di Benincasa* = M. Mordini, *I consilia di Benincasa d'Arezzo, Guido da Suzzara e Francesco d'Accursio sul castrum seu castellare Montisrotundi*, in «Studi senesi», CXXIV (2012), fasc. 2, pp. 226-292
- Mordini, *Le forme del potere in Grosseto*, pp. 56-57 = M. Mordini, *Le forme del potere in Grosseto nei secoli XII-XIV. Dimensione archivistica e storia degli ordinamenti giuridici*, Firenze, All'insegna del Giglio 2007
- Mordini, *Statuta* = M. Mordini, *Statuta civitatis Grosseto (1421-1422)*, Siena, Accademia Senese degli Intronati 2019
- Mordini, *Tra fonti letterarie e fonti giuridiche* = M. Mordini, *Tra fonti letterarie e fonti giuridiche: una nuova biografia di Benincasa d'Arezzo iuris professor*, in «Rivista internazionale di diritto comune», 32 (2021), in corso di stampa
- Mucciarelli, *Il traghettamento dei mercatores* = R. Mucciarelli, *Il traghettamento dei mercatores: dal fronte imperiale alla pars ecclesiae, in Fedeltà ghibellina, affari guelfi: saggi e riletture intorno alla storia senese fra Duecento e Trecento*, a cura di G. Piccinni, Pisa, Pacini 2008, pp. 63-104
- Mucciarelli, *Io son la Pia* = R. Mucciarelli, *Io son la Pia. Un enigma medievale*, Siena, Protagon 2012
- Mucciarelli, *La tutela* = R. Mucciarelli, *La tutela processuale del pauper (Siena fra XIII e XIV secolo)*, in *Alle origini del welfare: radici medievali e moderne della cultura europea dell'assistenza*, a cura di G. Piccinni, Roma, Viella 2020, pp. 471-488
- Mucciarelli, *"Folcacchieri, Bartolomeo"* = R. Mucciarelli, voce "Folcacchieri, Bartolomeo", in DBI, vol. 48, Roma, IEI 1997
- Mucciarelli, *"Provenzano Salvani"* = R. Mucciarelli, voce "Provenzano Salvani", in DBI, vol. 89, Roma, IEI 2017
- Mucciarelli, *"Salimbeni" (Benuccio)* = R. Mucciarelli, voce "Salimbeni" (Benuccio), DBI, vol. 89, Roma, IEI 2017
- Museo delle Biccherno* = Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Direzione Generale per gli Archivi, *Archivio di Stato di Siena. Museo delle Biccherno*, a c. di M.A. Ceppari, M.R. de Gramatica, P. Turrini, C. Zarrilli, Viterbo, Betagamma Editrice 2008
- Nardi, *Fonti canoniche* = P. Nardi, *Fonti canoniche in una sentenza senese del 1150*, in «Studia Gratiana», 29 (1998), pp. 661-670
- Nardi, *I Vescovi di Siena e la Curia Pontificia* = P. Nardi, *I Vescovi di Siena e la Curia Pontificia dall'ascesa della parte guelfa allo scoppio dello scisma d'Occidente (1267-1378)*, in *Chiesa e vita religiosa a Siena dalle origini al grande giubileo*, a cura di A. Mirizio e P. Nardi, Siena, Cantagalli 2002, pp. 153-177
- Orlandelli, *"Benincasa d'Arezzo"*, G. Orlandelli, voce "Benincasa d'Arezzo", in DBI, vol. 8, Roma, IEI 1966
- Padoan, *"Mirra"* = G. Padoan, voce "Mirra", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Papi, *Il Libro = Il Libro del governmento dei re e dei principi secondo il codice BNCF II.IV.129*, a cura di F. Papi, Pisa, ETS 2016-2018, vol. I: *Introduzione e testo critico*; vol. II: *Spoglio linguistico*
- Parisi, *Le chiose dell'Anonimo Lombardo* = D. Parisi, *Le chiose dell'Anonimo Lombardo al 'Purgatorio'. Edizione critica secondo il ms. Canonici Miscellanei 449*, Tesi di Dottorato in «Filologia, linguistica e letteratura», ciclo XXV, tutor G. Inglese (Roma, Università degli Studi «La Sapienza», 2012)
- Peirone, *"Casella"* = L. Peirone, voce "Casella", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Le pergamene delle confraternite* = Archivio di Stato di Siena, *Le pergamene delle confraternite nell'Archivio di Stato di Siena. Regesti*, a cura di M.A. Ceppari Ridolfi, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi 2007
- Persico, *Alcune osserazioni* = T. Persico, *Alcune osserazioni sul rapporto tra il Purgatorio di Alberico da Rosciate e le chiose dell'Anonimo Lombardo*, in «Rivista di studi danteschi», 20/2 (2020), pp. 261-312
- Pellegrini, *Dante Alighieri* = P. Pellegrini, *Dante Alighieri. Una vita*, Torino, Einaudi 2021
- Pellegrini, *La comunità* = *La comunità ospedaliera di Santa Maria della Scala e il suo più antico statuto (Siena, 1305)*, a cura di M. Pellegrini, Pisa, Pacini 2005
- Pellegrini, *"Pietro Pettinaio, beato"* = M. Pellegrini, voce "Pietro Pettinaio, beato", in DBI, vol. 83, Roma, IEI 2015
- Pellegrini, *"Tolomei"* = M. Pellegrini, voce "Tolomei", in DBI, vol. 96, Roma, IEI 2019
- Piattoli, *"Albero da Siena"* = R. Piattoli, voce "Albero da Siena", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piattoli, *"Alberti, Alessandro dei conti di Vernio e Mangona"* = R. Piattoli, voce "Alberti, Alessandro dei conti di Vernio e Mangona", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piattoli, *"Alberti, Napoleone dei conti di Vernio e Mangona"* = R. Piattoli, voce "Alberti, Napoleone dei conti di Vernio e Mangona", in ED, Roma, IEI 1970-1978

- Piattoli, "Benincasa da Laterina" = R. Piattoli, voce "Benincasa da Laterina", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piattoli, "Ghino di Tacco" = R. Piattoli, voce "Ghino di Tacco", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piattoli, "Lano" = R. Piattoli, voce "Lano", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piattoli, "Salimbeni" = R. Piattoli, voce "Salimbeni", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Piccinni, *Alle origini = Alle origini del welfare: radici medievali e moderne della cultura europea dell'assistenza*, a cura di G. Piccinni, Roma, Viella 2020
- Piccinni, *Il sistema senese del credito = G. Piccinni, Il sistema senese del credito nella fase di smobilitazione dei suoi banchi internazionali, in Fedeltà ghibellina, affari guelfi: saggi e riletture intorno alla storia senese fra Duecento e Trecento*, a cura di G. Piccinni, Pisa, Pacini 2008, pp. 209-292
- Piccinni, *Siena 1309-1310 = G. Piccinni, Siena 1309-1310: il contesto*, in *Siena nello specchio del suo Costituto in volgare del 1309-1310*, a cura di N. Giordano, G. Piccinni, Pisa, Pacini 2014, pp. 15-36
- Pierini, *Simone Martini* = M. Pierini, *Simone Martini*, Cinisello Balsamo, Pizzi 2000
- Procaccioli, *Comento* = Cristoforo Landino, *Comento sopra la Comedia*, a cura di Paolo Procaccioli, Roma, Salerno, 2001 (Edizione nazionale dei commenti danteschi, 28)
- Prunai, "Angiolieri Angioliero" = G. Prunai, voce "Angiolieri Angioliero", in DBI, vol. 3, Roma, IEI 1961
- Puppo, "Salvani, Provenzano" = M. Puppo, voce "Salvani, Provenzano", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Putini, "Fino d'Arezzo" = E. Putini, voce "Fino d'Arezzo", in DBI, vol. 48, Roma, IEI 1997
- Quaglioni, «Quant tyranie sormonte, la justise est perdue» = D. Quaglioni, «Quant tyranie sormonte, la justise est perdue». *Alle origini del paradigma giuridico del tiranno, in Tiranni e tirannide nel Trecento italiano*, a cura di A. Zorzi, Roma, Viella 2013, pp. 37-58
- Ragni, "Brigata spendereccia (o godereccia)" = E. Ragni, voce "Brigata spendereccia (o godereccia)", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Raveggi, *Il "presuntuoso" Provenzano Salvani* = S. Raveggi, *Il "presuntuoso" Provenzano Salvani e il Popolo di Siena*, in *Le signorie cittadine in Toscana: esperienze di potere e forme di governo personale (secoli XIII-XV)*, a cura di A. Zorzi, Roma, Viella 2013, pp. 19-31
- Raveggi, *Siena nell'Italia dei guelfi e ghibellini* = S. Raveggi, *Siena nell'Italia dei guelfi e ghibellini in Fedeltà ghibellina, affari guelfi: saggi e riletture intorno alla storia senese fra Duecento e Trecento*, a cura di G. Piccinni, Pisa, Pacini 2008, pp. 29-62
- Reali, *Magister Gratianus* = F. Reali, *Magister Gratianus e le origini del diritto civile europeo*, in Id., *Gratiano da Chiusi e la sua opera. Alle origini del diritto comune europeo*, Chiusi, ed. Lui 2009 [Pubblicazioni del Centro Studi Magister Gratianus, 1], pp. 17-130
- Regnicoli, scheda n. 82, *I testamenti di Giovanni Boccaccio* = L. Regnicoli, scheda n. 82, *I testamenti di Giovanni Boccaccio*, in *Boccaccio autore e copista*, a cura di T. De Robertis, C.M. Monti, M. Petoletti, G. Tanturli e S. Zamponi, catalogo della mostra, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana (11 ottobre 2013 - 11 gennaio 2014), Firenze, Mandragora 2013, pp. 387-393
- Repertorio di documenti colombiniani = Il fuoco sacro dei Gesuati l'eredità culturale del Colombini e dei suoi seguaci, Repertorio di documenti colombiniani*, a cura di M.A. Ceppari Ridolfi, P. Turrini, Società Bibliografica Toscana 2018
- Rigutti, *Storia dell'Astronomia Occidentale* = M. Rigutti, *Storia dell'Astronomia Occidentale*, Firenze, Giunti 1999
- Roddewig, *Dante Alighieri = M. Roddewig, Dante Alighieri. «Die göttliche Komödie». Vergleichende Bestandsaufnahme der «Commedia»-Handschriften*, Stuttgart, A. Hiersemann 1984
- Roddewig, *Ein unbekanntes Commedia-Fragment = M. Roddewig, Ein unbekanntes Commedia-Fragment del Cento-Gruppe im Besitz des Rechtshistorikers Domenico Maffei*, in *Filologia e critica dantesca. Studi offerti a Aldo Vallone*, Firenze Olschki 1989, pp. 443-459
- Romanini, *Altri testimoni* = F. Romanini, *Altri testimoni della «Commedia». Una guida filologico-linguistica al poema dantesco*, a c. di P. Trovato, Firenze, Franco Cesati 2007, pp. 61-94
- Rossi, *Dante e Siena* = P. Rossi, *Dante e Siena*, con illustrazioni di Arturo Viligiardi, BSSP, XXVIII (1921), pp. 1-86
- Rossi, *Dante e Siena* = P. Rossi, *Dante e Siena*, Siena, Betti 2015
- Rossi, *La "Lectura Dantis" nello Studio senese* = P. Rossi, *La "Lectura Dantis" nello Studio senese. Giovanni da Spoleto maestro di retorica e lettore della "Divina Commedia"*, in *Studi giuridici dedicati e offerti a Francesco Schupfer*, Torino 1898, anastatica Torino, Giorgio Bretschneider 1975, pp. 153-174
- Le sale della mostra = Archivio di Stato di Siena, Le sale della mostra e il museo delle tavolette dipinte. Catalogo*, Roma, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, XXIII 1956
- Salimbene de Adam, *Cronica* = Salimbene de Adam, *Cronica*, a cura di G. Scalia, Bari, Laterza 1966
- Saffiotti Bernardi, "Buondelmonti, Buondelmonte" = S. Saffiotti Bernardi, voce "Buondelmonti, Buondelmonte", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Sansone, "Cavalcanti, Cavalcante de'" = M. Sansone, voce "Cavalcanti, Cavalcante de'", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Sansone, "Farinata" = M. Sansone, voce "Farinata", in ED, Roma, IEI 1970-1978, on-line
- Santagata, *Dante* = M. Santagata, *Dante. Il romanzo della sua vita*, Milano, Mondadori 2012
- Santagata, *Le donne di Dante* = M. Santagata, *Le donne di Dante*, Bologna, Il Mulino 2021

- Sapegno, "Boccaccio, Giovanni" = N. Sapegno, voce "Boccaccio, Giovanni", DBI, vol. 10, Roma, IEI 1968
- Schaller, *L'epistolario di Pier delle Vigne* = H.M. Schaller, *L'epistolario di Pier delle Vigne*, in *Politica e cultura nell'Italia di Federico II*, a cura di S. Gensini, Pisa, Pacini 1986, pp. 95-111
- Schaller, "Della Vigna Pietro" = H.M. Schaller, voce "Della Vigna Pietro", in DBI, vol. 37, Roma, IEI 1989
- Serego Alighieri-Capaccioli, *Il Sole, la Luna e l'altre stelle* = S. Serego Alighieri, M. Capaccioli, *Il Sole, la Luna e l'altre stelle*, Milano, la Repubblica 2021
- Serino, *Le acque di Siena* = V. Serino, *Le acque di Siena. Dalla Paganitas alla Christianitas, in Civiltà delle acque. Storie, miti, leggende in terre di Siena e di Maremma*, a cura di V. Serino, A. Brogi, G. Paolucci, Sinalunga, Arti Grafiche Ticci 2009, pp. 71-84
- Sestan, *Dante e il mondo della storia* = E. Sestan, *Dante e il mondo della storia*, in Id., *Italia Medioevale*, Napoli, ESI 1966, pp. 313-333
- Sestan, "Bonifacio VIII" = E. Sestan, voce "Bonifacio VIII", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Somaini, *L'epistola V* = F. Somaini, *L'epistola V e l'ipotesi di un dossier dantesco per Enrico VII*, in *Le lettere di Dante: ambienti culturali, contesti storici e circolazione dei saperi*, a cura di G. Milani, A. Montefusco, Berlin, De Gruyter 2020, pp. 287-328
- Simonetti, *La Pia...* = P. Simonetti, *La Pia... Tolomei. Due nuove ipotesi verso la soluzione di un affascinante mistero del XIII secolo*, Roccastrada, Caletta 1995
- Simonetti, "Romano Cunizza da" = R. Simonetti, voce "Romano Cunizza da", in DBI, vol. 88, Roma, IEI 2017
- Società italiana di musicologia, *Storia della musica, Il Medioevo* = Società italiana di musicologia, *Storia della musica, Il Medioevo*, a cura di A. Gallo, Torino, E.D.T. 1984
- Sordini, *Il porto della "gente vana"* = B. Sordini, *Il porto della "gente vana". Lo scalo di Talamone tra il secolo XIII e il secolo XV*, Siena, Protagon 2000
- Storia dell'Astronomia di Cambridge* = *Storia dell'Astronomia di Cambridge*, a cura di M. Hoskin, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli 2001
- Tanzini, *Volgarizzare* = L. Tanzini, *Volgarizzare i documenti, volgarizzare gli statuti nella Toscana tra Due e Trecento*, in *Toscana bilingue (1260 ca.-1430 ca.)*. Per una storia sociale del tradurre, a cura di S. Bischetti, M. Lodone, C. Lorenzi, A. Montefusco, Berlin-Boston, De Gruyter 2020, pp. 151-166
- Täuber, *I capostipiti* = C. Täuber, *I capostipiti dei manoscritti della Divina Commedia*, Winterthur, Tipografia Sorelle Ziegler 1889
- Tempesti, *Provenzan Salvani* = F. Tempesti, *Provenzan Salvani*, in BSSP, n.s. VII, XIV (1921), pp. 3-55
- Tra storia e letteratura. Il parlamento di Empoli* = *Tra storia e letteratura. Il parlamento di Empoli del 1260*, a cura di V. Arrighi e G. Pinto, Firenze, Olschki 2012
- Trifone, *A onore* = P. Trifone, *A onore e gloria dell'alma città di Siena. Identità municipale e volgare senese nell'età del libero comune*, in «La lingua italiana», 1 (2005), pp. 41-68
- Turrini, *Il testamento di Giovanni Boccaccio e la sua teca* = P. Turrini, *Il testamento di Giovanni Boccaccio e la sua teca. La donazione del conte Scipione Bichi-Borghesi all'Archivio di Stato di Siena*, in BSSP, CXX (2013), pp. 200-216
- Varanini, "Abbagliato" = G. Varanini, voce "Abbagliato", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini, "Aldobrandeschi" = G. Varanini, voce "Aldobrandeschi", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini, "Aldobrandeschi Omberto" = G. Varanini, voce "Aldobrandeschi Omberto", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini, "Caccia d'Asciano" = G. Varanini, voce "Caccia d'Asciano", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini, "Gianni Schicchi" = G. Varanini, voce "Gianni Schicchi", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini, "Sapia" = G. Varanini, voce "Sapia", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Varanini-Mengaldo, "Siena" = G. Varanini, P.V. Mengaldo, voce "Siena", in ED, Roma, IEI 1970-1978
- Vasoli, "Bonatti Guido" = C. Vasoli, voce "Bonatti Guido", in DBI, vol. 11, Roma, IEI 1969
- Venturi, *Settecento riformatore* = F. Venturi, *Settecento riformatore, I, Da Muratori a Beccaria, 1730-1764*, Torino, Einaudi 1969
- Zanetti Domingues, *Rituali di liberazione* = L.L. Zanetti Domingues, *Rituali di liberazione dei prigionieri nell'Italia del Duecento: il caso toscano tra diritto e religione*, in «Archivio Storico Italiano», CLXXIX (2021), pp. 221-257
- Zarra, *Cavallate* = *Il libro delle cavallate (Siena, 1290)*, a cura di G. Zarra, in «Studi di filologia italiana», 78 (2020), pp. 5-62